



L'allevatore *trentino*

Rivista della Federazione Provinciale Allevatori Trento

Anno XLIV maggio-giugno 2023

3

Bimestrale - Sped. in A.P. - 70% - Poste Italiane SpA - Filiale di Trento

**In caso di mancato recapito inviare al CDM di TRENTO
per la restituzione al mittente previo pagamento resi**

IN BANCA



INBANK web

Inbank web ti consente di vivere la banca in totale libertà. Controlla e gestisci il tuo conto corrente quando, dove e come vuoi, anche dal soggiorno di casa tua.

www.inbank.it

Sommario

Misure concrete per limitare la presenza di lupi ed orsi	3
Comparto latte: voglia di ripresa	6
Assemblea FPA 2023: alcuni dati	8
Calendario aste 2023	11
Mortalità improvvisa in un allevamento di bovine da latte: il botulino	12
Mostra provinciale di Rendena	16
Una festa per Italo.....	19
Mostra comprensoriale Primiero	22
Mostra provinciale della razza Grigio Alpina.....	24
Diamo valore alla consulenza aziendale.....	26
Calendario mostre autunnali.....	27
Attività dello Junior Club	28
Produzioni medie di latte anno 2022	30
Consorzio "Superbrown" di Bolzano e Trento.....	32



Direttore responsabile:
Massimo Gentili

Comitato di redazione:

Ilario Bazzoli, Giovanni Frisano, Massimo Gentili, Walter Nicoletti,
Direzione - Redazione - Amministrazione - Pubblicità:
38121 Trento - Via delle Bettine, 40 - Tel. 0461 432111 - Fax 0461 432110
Aut. Trib. di Trento - N. 302 - 29.1.1980

Stampa:

Litotipografia Alcione - 38015 Lavis (Trento) - Via Galileo Galilei, 47

È permessa la riproduzione degli articoli pubblicati sulla rivista solo citando la fonte

La Federazione Provinciale Allevatori Trento s.c.a., titolare del trattamento dei suoi dati personali, le comunica che l'informativa in merito a tale trattamento è disponibile sul sito www.fpatrento.it nella sezione Privacy.



LA SERENITÀ DI DOMANI NELLE SCELTE DI OGGI

Scegli **convenienza**, ampia **protezione** e **sicurezza** per la tua famiglia e azienda con il **FONDO IST LATTE**.

Protezione contro ogni fattore che riduce drasticamente il tuo guadagno e copertura degli impegni finanziari della tua azienda con il contributo comunitario del 70%
UN'OPPORTUNITÀ STRAORDINARIA.

CONTATTACI AL VOLO: tel. 0461/915908 - bestiame@codipratn.it



Misure concrete per limitare la presenza di lupi ed orsi

di **Giacomo Broch**

Le richieste degli allevatori

La misura è colma: o noi o loro. Non si può chiedere alla nostra categoria di rinunciare a se stessa in nome di un animalismo che attribuisce al singolo carnivoro gli stessi diritti di una persona umana e non considera le immani sofferenze degli altri animali al pascolo, vittime di orsi e lupi. Parliamo di innocenti, piccoli e adulti di vacca, capra, pecora, asino, cavallo, aggrediti e brutalizzati con ferite laceranti, agonie e sofferenze indescrivibili che lasciano inorridito chiunque abbia una minima conoscenza degli animali e del territorio. Senza considerare il dolore degli allevatori e delle loro famiglie che con questi animali tessono rapporti che durano generazioni e sono alla base dei valori che motivano queste difficili scelte di vita. E senza dimenticare le pesanti conseguenze economiche, i mancati investimenti, le perdite di produzione nei confronti delle quali i risarcimenti suonano spesso come una vera e propria beffa.

Grandi carnivori: 825 animali domestici colpiti e una minaccia continua per le persone

Il dati dell'ultimo "Rapporto sui grandi carnivori" riferiti al 2022 sono effettivamente impressionanti e vanno letti con attenzione.

L'anno scorso i capi di bestiame domestico uccisi dai predatori sono stati ben 825 dei quali 320 hanno riguardato allevamenti avicunicoli, 426 ovi caprini, 19 cavalli e asini, 53 bovini e 6 cani.

Sono dati sui quali riflettere e che dovrebbero essere conosciuti sia dal grande pubblico sia dagli amministratori e dai politici in quanto, come ha affermato recentemente anche Reinhold Messner: "una pecora non può valere meno di un orso".

A conferma del fatto che le aggressioni all'uomo da parte dei grandi carnivori potranno molto probabilmente ripetersi, il Rapporto indica la cifra di 19 incontri ravvicinati tra uomo e orso nel corso del 2022: in 12 casi l'orso ha manifestato indifferenza o si è allontanato velocemente, mentre in 3 casi l'orso si è avvicinato alle persone senza manifestazioni di minaccia. Ma quello che è grave è che in 2 casi l'orso ha manifestato comportamenti di minaccia (soffi, rugli e zampate a terra), mentre in 2 casi l'orso ha approcciato l'uomo con un falso attacco (carica ravvicinata e minacciosa alla persona, ma senza contatto fisico). Parliamo pertanto di quattro eventi nei quali l'orso ha rappresentato una seria minaccia per l'uomo: lascio dunque al buon senso delle persone che vivono in montagna valutare fino a che punto è possibile una convivenza con questi animali in una provincia che ha fatto del turismo uno dei più significativi settori dell'economia.

L'inefficacia delle misure di prevenzione

Dai numeri presentati dai Servizi competenti della Provincia autonoma di Trento risulta inoltre che dalla Lessinia alle Valli del Noce, dal Lagorai alle Giudicarie l'aumento della presenza dei grandi carnivori ha messo a nudo l'inefficacia e l'insufficienza delle misure di prevenzione fin qui adottate

come nel caso dei recinti elettrificati e dell'utilizzo dei cani da guardiania. Un esempio fin troppo eloquente è quello di malga Boldera sui monti Lessini dove, nonostante i recinti elettrificati che rappresentavano fra l'altro un vanto per i sistemi di prevenzione, tra il 6 e il 28 giugno si sono verificate una serie di aggressioni del lupo che hanno portato alla morte di 13 vitelle e 2 asini. Un solo allevatore ha perso 8 vitelle delle 11 che aveva alpeggiato in conseguenza del fatto che il lupo, animale fin troppo intelligente, sollevandosi da terra per saltare all'interno del recinto, vanifica la scarica elettrica, superando indenne l'ostacolo.

Siamo pertanto di fronte a fenomeni inediti che sottolineano la capacità di apprendimento di questi animali nel superare le barriere fraposte dall'uomo e l'acquisizione di forme comportamentali altrettanto inedite che sottendono la perdita di inibizione e paura nei confronti della comunità umana e anche per questo chiediamo misure di riduzione urgenti.



Senza montanari non c'è futuro per la montagna

Viviamo purtroppo tempi in cui la montagna non è raccontata da coloro che la vivono, ma da coloro che la idealizzano, decantando le lodi della *Wilderness*, della natura selvaggia e del paesaggio inselvatichito che si riprende ciò che gli apparteneva da quando non esistevano né l'agricoltura, né gli allevatori. Secondo questa visione ecco che i montanari sono vissuti come un corpo estraneo alla montagna stessa piuttosto che come coloro che la coltivano, la presidiano e consentono la realizzazione di un paesaggio culturale unico nel suo genere, sia dal punto di vista estetico, sia per la funzione insostituibile di sicurezza e stabilità idrogeologica.

Viviamo tempi in cui si è persa la capacità di pensare al futuro della montagna come luogo presidiato dall'attività umana, ma in equilibrio con la natura come avviene ed è avvenuto nella gestione secolare e partecipata degli alpeggi. Le consuetudini, così come i disciplinari ed i regolamenti di gestione delle nostre malghe sono considerati universalmente delle buone pratiche di gestione sostenibile da cui è derivata nel tempo la tradizione di autogestione ed autogoverno del territorio provinciale e la sua tanto decantata Autonomia speciale. Non comprendere questo significa non comprendere la profondità della cultura politica che ha governato questa terra anche e soprattutto attraverso l'apporto dell'esperienza cooperativa e mutualistica.

Se perdiamo gli alpeggi, se gli allevatori si ritirano dalla montagna non viene meno solamente il presidio fisico della montagna: vengono meno le basi culturali ed etiche sulle quali si è retta la nostra Autonomia e la capacità di presidio del territorio attraverso le amministrazioni locali.

Per questi motivi riteniamo fondamentale rilanciare la lotta contro i grandi carnivori: per salvare le nostre imprese e per salvare la potestà autonomistica attraverso cui governiamo i nostri territori.

Una strategia alpina contro i grandi carnivori

La nostra Federazione Allevatori ha in più occasioni lanciato il grido di allarme per un fenomeno, quello dei grandi carnivori, che è sfuggito

al controllo dei legislatori, degli enti preposti alla gestione e degli amministratori locali. Viviamo una situazione di pericolo incombente, non solo per quanto riguarda gli animali alpeggiati ed i pascoli, ma anche per i turisti ed i residenti: pensiamo agli escursionisti e a tutti coloro che vivono il bosco per lavoro o tempo libero. Nessuno può dirsi al sicuro in questo momento. Da qui la necessità di una strategia operativa, concreta, che ci faccia uscire dalle secche degli annunci, delle teorie dei tecnici e degli esperti interpellati alla bisogna. Serve una politica coordinata e lungimirante, portata avanti giorno per giorno, attraverso la quale le istituzioni provinciali e locali riescano in quello che non sono riuscite fino ad ora: assumersi fino in fondo il compito di una gestione della filiera dei grandi carnivori per assicurare una convivenza reale dove possibile ed un contenimento altrettanto reale dove il territorio è già occupato dall'attività dell'uomo, del pastore, del malgaro, dell'allevatore e più in generale del contadino di montagna.

Consideriamo pertanto dei passi in avanti importanti le decisioni assunte a livello istituzionale in queste ultime settimane ad iniziare dalla traiettoria condivisa sulle politiche di contenimento approntate nella riunione del Dreier Landtag (i Consigli provinciali di Trento, Bolzano ed Innsbruck) del giugno scorso a Riva del Garda. Così come salutiamo con soddisfazione le decisioni assunte nella riunione di inizio luglio a Rovereto e in Lessinia dei rappresentanti dell'Euregio. In quella occasione, che ha messo attorno allo stesso tavolo i rappresentanti istituzionali delle Province autonome di Trento, Bolzano e del Land Tirolo, l'assessore provinciale all'agricoltura di Bolzano Arnold Schuler è stato chiaro: "A livello nazionale finora non è stato fatto alcun passo in avanti e a parte la Direttiva Habitat (nella quale si riconosce il lupo come animale in via di estinzione ndr), l'ISPRA non ha riconosciuto alcuna soluzione accettabile. Tuttavia –ha ribadito l'assessore Schuler– è necessario provvedere all'allontanamento dei lupi dai pascoli alpini".

Queste affermazioni aprono uno spiraglio verso quelle soluzioni tanto auspiccate dal nostro settore e spingono ulteriormente verso quella coope-

razione transfrontaliera che potrebbe servire per smuovere sia i governi nazionali sia l'Unione Europea verso concrete misure di contenimento e di abbattimento. In questa direzione si è spinto anche Josef Geisler, Vicepresidente del Tirolo, che ha parlato della Direttiva Habitat come di una misura superata che riconosce uno status di protezione del lupo divenuta ormai obsoleta visto che questo predatore è cresciuto in misura esponenziale negli ultimi anni all'interno di tutto l'Arco alpino. Analizzando i problemi che incombono quotidianamente sugli allevamenti di montagna, Geisler ha ribadito la necessità di avere delle basi legali solide per garantire il mantenimento della popolazione di nuovi carnivori entro un quadro ragionevolmente tollerabile.

La riunione dei rappresentanti dell'Euregio si è pertanto conclusa con l'impegno, sottolineato dall'assessore provinciale all'agricoltura Giulia Zanotelli, di rivedere la legge provinciale N° 9 del 2018 in modo da consentire di intervenire con maggiore autonomia rispetto alla legislazione nazionale in tema di contenimento dei grandi carnivori.

Il ruolo della Federazione Provinciale Allevatori

La Federazione Provinciale Allevatori continuerà pertanto nell'opera di denuncia, monitoraggio dei casi di aggressione e di promozione di misure di abbattimento efficaci al fine di garantire sia l'apertura degli alpeggi e dei pascoli, sia il normale svolgimento dell'attività di produzione ed accoglienza turistica nelle località di alta montagna.

Come allevatori dobbiamo avere a cuore la complessità del nostro territorio dove, oltre alle nostre aziende, vengono ospitate altre attività economiche quali la coltivazione del bosco, la lavorazione del legname e delle biomasse, la raccolta spontanea, l'escursionismo e il turismo. È a questi soggetti, unitamente alla maggioranza della comunità trentina, che dobbiamo rivolgerci per costruire una rete di alleanze che consentano di rilanciare la vera cultura di montagna. Una cultura che vede nel lavoro, nel presidio del territorio e nell'amore verso gli alpeggi un elemento di valore e di prospettiva che guarda al futuro dei giovani e dell'interna società alpina.



Galassi

Macchine Agricole

MEZZOCORONA

FENDT



FINANZIAMENTI A 3 ANNI A TASSO ZERO.

VALTRA



GALASSI GIUSEPPE E FIGLI S.r.l. - 38016 Mezzocorona (TN)
Via Canè, 73 - Tel. 0461.605127 - www.galassigiuseppe.it



Comparto latte: voglia di ripresa

di **Walter Nicoletti**

Voglia di investimenti e di trovare nuovi mercati nonostante gli aumenti stratosferici delle materie prime, le difficoltà economiche e le incertezze che gravano su tutti i paesi europei. È questo lo spirito che ha animato le assemblee delle strutture cooperative del settore lattiero caseario, ovvero di Trentingrana-Concast e Latte Trento.

Trentingrana-Concast: un piano strategico di investimenti per battere la crisi

“Nel corso del 2022 –ha affermato il Presidente Stefano Albasini– ha preso avvio il Piano Strategico di investimenti che comprende una serie di realizzazioni fondamentali per il rilancio del settore, in buona parte finanziati dal PNRR e dalle misure del programma Industria 4.0”. Il primo obiettivo riguarda il Centro Unico di Confezionamento che sorgerà nei pressi dell’attuale sede di Spini di Gardolo e che prevede una nuova sala di confezionamento sia per i formaggi tradizionali, sia per il Trentingrana, con lo spostamento dell’attività attualmente portata avanti nella sede di Segno (dove resterà solo il magazzino di stagionatura). Accanto alle due linee di confezionamento, è prevista l’internalizzazione del processo di produzione del grattugiato di Trentingrana, che attualmente viene realizzato fuori provincia. Il progetto potrà sicuramente garantire un risparmio sugli attuali costi di trasporto e logistica, oltre al recupero di maggiori quantitativi di materia prima negli sfridi di produzione. Un altro intervento previsto dal Piano riguarda la realizzazione di un biodigestore per il trattamento degli scarti di lavorazione del burrificio



per produrre gas che verrà poi utilizzato nell’impianto in un’ottica di circolarità e di risparmio energetico, portando ad una riduzione del 20% nel consumo di gas naturale.

Sul versante del marketing e della promozione, il Piano di investimenti prevede il proseguimento della sperimentazione della stagionatura del Trentingrana nelle celle ipogee con l’aumento delle forme inserite in miniera, (attualmente sono 200, ma nel breve termine ne verranno inserite altre 1.000 circa), in virtù dell’accordo quadriennale stretto con Tassullo che prevede anche un successivo ampliamento di queste strutture interrato. “L’esperienza nella grotta di San Romedio –sottolinea Albasini– si è rivelata particolarmente positiva per quanto riguarda il risparmio energetico, ma soprattutto per la promozione del nostro prodotto. Molti consumatori e turisti hanno dimostrato fino ad oggi un grande interesse e una grande aspettativa per questa originale for-

ma di stagionatura che ci ha spinto ad ipotizzare le realizzazioni di un marchio dedicato al Trentingrana affinato in grotta”.

Il Piano di investimenti è il frutto di un’importante iniziativa del Consorzio avviata l’anno scorso con la partecipazione ad un bando di filiera che è stato giudicato positivamente dal Ministero dell’Agricoltura e della Sovranità Alimentare piazzandosi al settimo posto nella classifica nazionale. In base a questo risultato il progetto di filiera riceverà oltre 19 milioni di euro a fondo perduto provenienti dal PNRR per un investimento complessivo di oltre 43 milioni di euro Iva esclusa, ai quali potranno aggiungersi anche gli sgravi fiscali previsti dal programma Industria 4.0, fatto questo che potrebbe aumentare la copertura degli investimenti fino al 45%. Si tratta di un progetto che per un 15% degli investimenti dovrà avere una dimensione sovraregionale e che coinvolgerà, insieme al Consorzio Trentingrana, tre

caseifici associati e 16 aziende locali, oltre a un caseificio della provincia di Brescia e due aziende zootecniche ad esso associate su progetti di miglioramento ambientale, sviluppo di energie rinnovabili, risparmio idrico, economia circolare e benessere animale. Aderiscono al progetto di filiera anche la FEM e le Università di Padova, Bologna e Bari.

I numeri del Consorzio

I quantitativi di latte conferito sono stati nell'ordine delle 145.000 tonnellate con una diminuzione del 5,5% rispetto al 2021. Nonostante questo, il 2022 ha confermato il trend di crescita della linea Trentingrana: le forme vendute sono state 102.000 a fronte di una media di 96.000, con un conferimento complessivo da parte dei soci di 108.000 forme (4% in più rispetto all'annata precedente e 8% in più rispetto al quinquennio precedente), fatto questo che dovrebbe portare, già a partire dall'annata in corso, a una drastica riduzione del conferimento fino ad attestarsi sulle 94.000 forme.

Il valore della produzione registrato nel 2022 è stato di 67,4 milioni di euro, in crescita del 13% rispetto al 2021 e del 18% rispetto al 2020.

Nel corso dell'assemblea si è parlato anche del processo di accorpamento di diversi caseifici che coinvolge le strutture di Cavareno e Romeno, Tuenno e Coredò, Fondo e Revò. Un progetto, in parte già realizzato, per il quale si prevedono obiettivi ricadute in termini di risparmio e razionalizzazione dei costi.

Importante anche il riferimento dell'assemblea all'intesa stabilita con la Federazione Allevatori per l'ottimizzazione dei costi delle analisi di laboratorio, mentre una particolare attenzione è stata riservata all'impegno per il miglioramento continuo della qualità dei prodotti.

Latte Trento: una nuova centrale a cippato per battere la crisi energetica

Anche Latte Trento rilancia e lo fa con il progetto di una centrale a cippato per la produzione di vapore occorrente per la lavorazione del latte grazie all'utilizzo di materiale di scarto proveniente dai boschi del Trentino. Il progetto, per il quale si attende il bando provinciale, rientra

in un investimento complessivo di 7 milioni di euro, dei quali 4 sono serviti per l'acquisto dell'immobile dalla Risto 3 e del terreno sui quali sono previsti anche nuovi parcheggi e spazi operativi. "La nuova centrale consentirà –ha affermato il Presidente Renato Costa– di stabilizzare i costi dell'energia ai prezzi ante guerra Russia-Ucraina, utilizzando le risorse del territorio, con un migliore impatto ambientale e risparmiando sulle spese per il metano".

Sul versante finanziario, il bilancio riferito al 2022 è stato definito soddisfacente, nonostante l'avvio davvero preoccupante per via dei vertiginosi aumenti delle materie prime e le problematiche legate alla difficile congiuntura finanziaria, economica ed energetica che ha portato alla chiusura di alcune stalle e ad un sensibile calo di produzione. Nella seconda parte dell'anno l'allarme è in parte rientrato anche per la tempestività di reazione della cooperativa che ha aumentato i listini salvaguardando così il risultato finale. A bilancio il liquidato ai soci è stato pertanto di 0,68 euro il litro di media a fronte di un aumento record del fatturato che è passato da 52 a 63 milioni di euro che salgono a 74 con la consociata Tревilatte.

Nella relazione tecnica, il direttore Sergio Paoli ha ricostruito l'andamento dell'ultimo anno con i contraccolpi delle tariffe energetiche, il calo di produzione e l'aumento generalizzato dei costi a cui è seguita la scelta –definita coraggiosa– di aumentare, nonostante tutto, gli acconti in anticipo ai soci. "Fare un buon bilancio era una missione difficile –ha ribadito Paoli– ma ci siamo riusciti e così possiamo assicurare continuità alla nostra cooperativa e dare un segnale di forza".

Costa: differenziare l'offerta per essere più competitivi

L'analisi del bilancio di attività del 2022 ha messo in evidenza l'andamento fluttuante delle produzioni.

Il latte fresco è passato dai 18,8 milioni del 2021 a 20,8 dell'ultimo anno, mentre la linea dell'UHT ha subito una leggera flessione passando da 22,9 milioni a 22,3 e il latte microfiltrato da 9,4 a 10,7 milioni. Presso il caseificio di Spini sono stati lavorati complessivamente 7,9 milioni di litri

di latte contro i 9,8 milioni del 2021, in parte destinati alla produzione di formaggi molli e nostrani (5,2 milioni di litri) e in parte in Trentingrana (2,7 milioni di litri, pari a 5.468 forme). Il totale delle forme di Trentingrana prodotte dal sistema che fa riferimento a Latte Trento è stato di 11.202 pezzi contro i 15.525 dell'anno precedente con un evidente calo del 30%. Questa flessione si deve alla bassa remunerazione ai soci produttori, punto per il quale non sono mancate le affermazioni polemiche del Presidente Renato Costa.

Sul futuro del settore aleggiano le incertezze relative ai costi delle materie prime e di un mercato in continuo movimento. Fatto questo che spinge la cooperativa verso la continua differenziazione dell'offerta anche in considerazione delle possibilità di innovazione offerte dai nuovi spazi produttivi. "Il nostro compito –sottolinea il Presidente Renato Costa– è quello di offrire un ventaglio di produzioni sempre più ampio in modo tale da soddisfare la totalità dei bisogni della clientela".

Una particolare attenzione viene infine riservata da Latte Trento anche per i formaggi di malga, considerati una piccola, ma significativa nicchia produttiva. La zona di produzione di questi prelibati formaggi si è infatti estesa nell'ultimo anno comprendendo, oltre alle tradizionali malghe della Rendena, anche altre realtà appartenenti ai settori del Baldo e della Lessinia.





Assemblea FPA 2023: alcuni dati

a cura di Massimo Gentili

La Federazione Provinciale Allevatori svolge la propria attività a supporto del settore zootecnico trentino. Tale supporto si realizza sia attraverso la fornitura diretta di servizi tecnici e commerciali ai soci, sia attraverso l'organizzazione di attività legate all'allevamento e alla valorizzazione dei prodotti. Sebbene strettamente interconnessi e interdipendenti, per una migliore comprensione delle attività svolte, possiamo identificare alcuni specifici ambiti. Questi includono l'attività tecnica, la produzione di materiale seminale, la gestione degli alpeggi, la promozione del settore mediante l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni, nonché la commercializzazione del bestiame.

LIBRI GENEALOGICI E CONTROLLI FUNZIONALI

Per quanto riguarda le attività tecniche, l'ambito principale è l'aggiornamento dei Libri genealogici e l'esecuzione dei controlli delle produzioni. Nella tabella 1 sono riportati i dati relativi agli allevamenti e ai capi delle diverse specie interessate dalle attività di registrazione di libro e controllo.



Il settore più importante per gli allevamenti e le aziende zootecniche è quello dei bovini da latte: nel 2022 si è registrata una diminuzione sia delle aziende controllate (-39) che del numero di capi (-835). Considerando gli ultimi due anni, le aziende si sono ridotte di 89 unità e il numero di vacche da latte è diminuito di 1.105 capi. Il numero di vacche da latte è tornato ai livelli precedenti all'abolizione delle quote latte. Le capre da latte sono rimaste stabili, mentre si è registrato un leggero calo negli altri ovicaprini.

Per quanto riguarda i cavalli, anche nel 2022 l'attività riguardante le razze Haflinger e Noriker è rimasta di competenza dell'associazione nazio-

nale ANACRHA, in attesa di stabilire un accordo di gestione con la FPA. È invece proseguito il lavoro dell'Ufficio Periferico degli Equidi, con la novità del passaggio dell'archivio nazionale alla BDN a partire dal 10 gennaio 2022. Sono state effettuate 379 identificazioni e 567 registrazioni di cambi di proprietà

ATTIVITÀ DI CONSULENZA

Nel 2022, l'attività di consulenza ha coinvolto 99 aziende zootecniche. È stata regolarmente svolta l'abituale attività di formulazione dei piani di accoppiamento, e allo stesso tempo è stata organizzata un'attività specifica per fornire assistenza agli allevatori nell'utilizzo del registro elettronico dei farmaci, dell'anagrafe bovina e nell'accesso a Classyfarm.

MANIFESTAZIONI ZOOTECNICHE

Nel 2022, una volta terminate le restrizioni dovute alla pandemia, è stato possibile riprendere la normale programmazione delle attività. La cooperativa ha partecipato, a vario titolo, a 22 eventi di diversa natura: 1 mostra nazionale, 3 provinciali, 14 zonali e 3 esposizioni, con la presentazione complessiva di 1.291 bovini, 334 ovicaprini, 62 conigli e 57 equini.

Tab.1 consistenze aziende e capi sottoposti a controllo

	Aziende			Capi		
	2022	Diff. su 2021	%	2022	Diff. su 2021	%
Bovini latte	641	-39	-5,7	18.485	-871	-4,5
Bovini vacca nutrice	46	+11	+39,3	402	+62	+18,2
Totale bovini	687	-288	-4,1	18.887	-809	-4,1
Caprini latte	7	-1	-12,5	604	+75	+14,2
Ovicaprini	80	-10	-11,1	1.754	-84	-4,6



Consorzio Agrario
di Bolzano

La fienagione con **PÖTTINGER**

ELEVATA QUALITÀ DI TAGLIO

OTTIMO ADATTAMENTO AL TERRENO

FALCIARE

RIVOLTARE

CARICARE

ANDANARE

PERDITA MINIMA DEL FORAGGIO

PRECISIONE E DELICATEZZA SUL FORAGGIO

Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 9 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana, Val di Cembra e Salorno: Gabriele Carli, cell. 347 2549566

Valsugana e Primiero: Massimo Reich, cell. 335 5269985

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985

Tabella 2 Distribuzione del seme:

	n.dosi	%
Latte e duplice attitudine	24.024	43,3%
Carne	31.438	56,7%
Totale	55.462	100%

Tabella 3: Prezzi medi alle aste 2022

	Sogg. presentati		Media prezzo manze gravide	
	2021	2022	2022	diff.
Febbraio	85	62	1.609,00 €	+74,00 €
Maggio	92	74	2.199,00 €	+499,00 €
Settembre	73	47	2.074,00 €	+361,00 €
Ottobre	76	82	1.876,00 €	+188,00 €
Novembre	77	77	1.939,00 €	+111,00 €
Dicembre	99	114	1.805,00 €	+100,00 €
TOTALE	502	456	1.932,00 €	+237,17 €

CFA ALPENSEME

Nel corso del 2022 è stato prelevato seme di riproduttori delle razze Bruna, Grigia Alpina, Rendena, Frisona, Blu Belga, Simmethal Irlandese, Pezzata Rossa Italiana, Charolaise e Angus. Complessivamente sono state confezionate oltre 630.000 dosi, sugli stessi livelli del 2021. La quota maggiore di dosi, oltre un terzo del totale, è stata di razza Bruna seguita dalla Simmenthal e dalla Frisona, con poco meno del 20% ciascuna. Il principale committente è Superbrown, partecipato dalla stessa FPA.

Oltre alla produzione di materiale seminale, Alpenseme svolge un ruolo fondamentale come punto di riferimento provinciale nel settore della riproduzione. Il materiale seminale commercializzato tramite la distribuzione, sia prodotto internamente che acquistato da altri programmi selettivi, è stato di 55.462 dosi, in calo rispetto al 2021 del 3,7%, percentuale analoga al calo dei capi allevati. Tab.2

L'uso del seme di razze da carne ha continuato a crescere, confermando la tendenza degli ultimi anni così come l'impiego del seme sessato, passato dal 18,6% del 2021 al 21,8% nel 2022, per la riproduzione in purezza.

SUPERBROWN

Nel 2022, la produzione totale di Superbrown è stata di poco inferiore alle 380.000 dosi. Dal punto di vista commerciale, Superbrown ha venduto oltre 390.000 dosi di seme,

di cui un terzo sul mercato italiano e i restanti due terzi all'estero. Durante l'anno, sono stati aperti nuovi canali commerciali verso la Cina e il Vietnam. Per quanto riguarda la razza Bruna, Superbrown ha condotto un'importante attività di testaggio genomico sulle migliori famiglie di vacche italiane che ha permesso di selezionare e avviare al centro genetico 17 tori.

Oltre a fornire seme di qualità a prezzi vantaggiosi alle Federazioni socie e agli allevatori della regione, Superbrown ha chiuso il bilancio del 2022 con un utile di € 33.479,27. Di questi, € 30.000,00 sono stati destinati ai soci e i restanti € 3.479,27 sono stati aggiunti alla riserva.

GESTIONE MALGHE

La gestione delle malghe Pozze e Juribello si è svolta secondo le

consuete modalità. Presso la malga Pozze, situata in val di Sole, sono state alpeggiate 197 manze e manzette appartenenti agli allevatori soci della zona.

Nella malga Juribello, la gestione del bestiame ha riguardato l'alpeggio di 145 vacche da latte. La produzione media complessiva è stata di oltre 12,3 quintali con valori eccellenti per la qualità.

L'attività agrituristica ha continuato nel solco degli anni passati, registrando un ottimo afflusso di visitatori e quindi ricavi (+1,1%). Purtroppo, l'aumento dei costi, in particolare per l'energia e i prodotti alimentari, ha ridotto la marginalità.

COMMERCIALIZZAZIONE BESTIAME DA VITA

Nel 2022 si sono svolte le 6 aste programmate, con i risultati riportati in Tabella 3:

Il numero di capi presentati ha registrato un ulteriore calo, accompagnato da un significativo aumento dei prezzi, un fatto del tutto inaspettato considerando anche l'incremento dei costi degli alimenti per il bestiame.

Il servizio commerciale della Federazione ha collocato ulteriori 140 capi, ritirati dai soci o acquistati all'asta di Bolzano.

VITELLI BALIOTTI

Nelle 45 settimane di ritiro, due in meno rispetto al 2021, sono stati conferiti dai soci un totale di 6.315 capi. Parte dei vitelli incrocio sono stati indirizzati allo svezzamento e successivamente all'ingrasso per la filiera della carne trentina, con ri-

Tabella 4: Pesì e prezzi vitelli raccolti nel 2022

Razza	Tutti i vitelli commercializzati		Vitelli tra 65 e 80 kg
	Peso medio	€/kg medio	€/kg medio
Bruna	64,8	1,89 €	2,35 €
Frisona	57,0	2,25 €	2,61 €
Pezzata Rossa	69,6	4,30 €	4,67 €
Rendena	67,2	3,40 €	3,74 €
Grigio Alpina	69,8	3,53 €	3,68 €
BB x Bruna	70,5	6,05 €	6,26 €
BB x Frisona	66,9	5,30 €	5,59 €
BB x Pezzata Rossa	72,6	7,04 €	7,25 €
BB x Rendena	73,4	6,42 €	6,47 €
BB x Grigio Alpina	73,4	6,47 €	6,66 €

Tabella 5: Dati vacche fine carriera del 2022

Razza	media peso kg	media prezzo	€/kg
Bruna	263,4	941,65 €	3,57 €
Frisona	268,4	967,53 €	3,60 €
Pezzata Rossa	279,7	1.041,46 €	3,72 €
Rendena	249,6	901,82 €	3,61 €
Grigio Alpina	238,6	833,28 €	3,49 €

sultati di prezzo riportati in Tabella 4

Nel 2022, il mercato dei vitelli incrocio con la razza Blu Belga, per tutte le tipologie, è rimasto stabile ai livelli elevati dell'anno precedente. Al contrario, il valore liquidato dalla cooperativa ai soci per i vitelli delle razze pure è stato in media superiore del 2021 di circa 0,30 €/kg.

VACCHE DA MACELLO

Nel 2022 sono state effettuate 48 settimane di raccolta, 2 in meno del 2021, per un totale di oltre 2.800 capi ritirati, in deciso aumento (+541) rispetto all'anno precedente.

Il valore medio di tutte le vacche conferite nel 2022, è riportato nella tabella 5:

L'andamento del mercato nel 2022 è stato estremamente favorevole, con valori medi liquidati che sono risultati superiori del 41% rispetto al 2021 e del 77% rispetto al 2020.

BESTIAME DA CARNE

I bovini totali macellati sono stati oltre 1.400, registrando un aumento del 3,8% rispetto al 2021. Tuttavia,

dal punto di vista economico, il 2022 ha visto una contrazione ulteriore dei margini a causa dell'aumento dei costi di svezzamento e ingrasso, influenzati dall'aumento dei prezzi degli alimenti per il bestiame, dei costi di trasporto e di macellazione.

È proseguito il tentativo, già in corso da alcuni anni, di valorizzare il capretto trentino. Nonostante le difficoltà nella pianificazione dei ritiri, si è registrato un aumento delle macellazioni 540 capi (+110) con remunerazioni soddisfacenti.

SERVIZIO RITIRO CARCASSE

In tabella 6 i dati di ritiro delle carcasse in linea con quelli delle annate precedenti.

PUNTO VENDITA CARNI

Il Punto Vendita Carni della Federazione Allevatori, situato presso la sede, ha registrato un fatturato complessivo di oltre 2.600.000,00 € nel 2022, di cui due terzi sono stati generati dalle vendite al dettaglio e la restante quota dalle vendite all'ingrosso. Il risultato complessivo è sta-

to in linea con l'anno precedente, con una leggera crescita dello 0,40%. Le vendite all'ingrosso hanno mostrato un significativo aumento del 11,20%, mentre le vendite al dettaglio hanno subito una leggera diminuzione del 3,4%. Durante l'anno, sono state riscontrate difficoltà nell'accesso al Punto Vendita a causa di alcuni cantieri che hanno rallentato la viabilità.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2022

L'esercizio 2022 si è chiuso con utile di esercizio pari a 57.917 € al netto delle imposte. Dal punto di vista patrimoniale, la situazione permette di operare con grande tranquillità: l'esposizione bancaria è di poco superiore a 160.000 € (ultime rate residue del mutuo acceso per l'impianto fotovoltaico), i Crediti verso clienti e Debiti verso fornitori sono in linea con l'attività generata, la liquidità ben oltre le necessità correnti.

Per quel che riguarda il conto economico, crescono anche quest'anno i Ricavi da vendite e prestazioni (+12%) e contestualmente gli Acquisti di prodotti e materie sussidiarie (+14%): si tratta dell'aumento in quantità e valore dei conferimenti di vitelli e vacche dei soci, venduti a svezzatori e macellatori. In linea con gli anni precedenti le altre voci.

La compagine sociale conta al 31.12.2022, 1.108 soci, in calo di 7 rispetto al 2021: le nuove entrate sono state 7, mentre 14 i recessi.

CALENDARIO ASTE 2023

Le manifestazioni avranno luogo tutte presso il Centro Zootecnico di Trento in via delle Bettine 40 con inizio ad ore 10.00. È in vigore il Regolamento approvato dal Consiglio d'Amministrazione il 16/10/2018.

Mercoledì 06 settembre

Mercoledì 27 settembre

Mercoledì 25 ottobre

Mercoledì 29 novembre

Fecondazione dopo il 25/12/2022

Fecondazione dopo il 15/01/2023

Fecondazione dopo il 12/02/2023

Fecondazione dopo il 19/03/2023

Ricordiamo agli allevatori che le domande d'iscrizione devono pervenire all'Ufficio Centrale **tassativamente entro e non oltre TRENTA GIORNI** dalla data dell'asta tramite i controllori di zona; ciò per poter trasmettere in tempi utili gli elenchi dei soggetti iscritti alle rispettive ASL di competenza.

Gli allevatori che iscriveranno soggetti in ritardo per cause motivate, dovranno mettere in contatto personalmente la propria ASL per il rilascio dei necessari certificati sanitari.

Si ricorda inoltre che la Federazione si riserva, in caso di problemi tecnico-organizzativi, di escludere o spostare parte dei soggetti ad aste successive dandone comunicazione agli interessati quindici giorni prima dell'Asta.



Mortalità improvvisa in un allevamento di bovine da latte: il botulino

di Debora Dellamaria,
Luca Bano, Miriam Tenuzzo
- IZSve

Anche oggi la sveglia suona presto. Mi vesto, indosso gli stivali ed esco; è una mattina come tante. Quando apro la porta della stalla noto però immediatamente una vacca a terra. Il ruminante è immobile, come anche il torace. Mi avvicino e noto lo sguardo vitreo su cui si posano delle mosche. Eppure era un così bell'animale, mi aveva dato molte soddisfazioni. Ma non mi scompongo, purtroppo sono cose che succedono a chi svolge questa professione. La farò portare via, e continuo a dedicarmi alle mie mansioni.

Nel pomeriggio però mi viene a cercare mio figlio: altre due vacche sono a terra.... Corro in stalla e quando entro mi rendo conto che non è affatto una giornata come le altre: le vacche sono stese sulla lettiera, una è in decubito con il capo reclinato all'indietro, l'altra ha il collo iperesteso. Inoltre, da un'occhiata esplorativa in stalla noto che un'altra vacca non sembra stare bene: è in piedi, ma la ruminazione appare rallentata e dall'unifeed rimasto in corsia deduco che hanno mangiato poco. Sono sbigottito. Tiro due pacche a una delle mie vacche a terra, una bella bruna, per sollecitarla ad alzarsi. Si agita un po', prova a rampare, ma gli sforzi sono inutili e rimane giù. In preda all'angoscia chiamo il veterinario aziendale sollecitandolo a venire il prima possibile.

Durante il giro in stalla ci avviciniamo alla bruna. Lui le apre la bocca e le tira fuori la lingua senza che l'animale opponga quasi resistenza. Mi dice che ha un bruttissimo pre-

sentimento, ma che solo l'esito degli esami di laboratorio potrà accertare il suo sospetto. Data la mortalità anomala, contatta i Servizi Veterinari e poi il Laboratorio di analisi, l'Istituto Zooprofilattico. Vado a dormire in apprensione. L'indomani mattina aspetto in stalla il team di veterinari.... Riusciranno a risolvere il mio problema? Quando arrivano iniziamo a ragionare insieme su quale possa essere l'origine del male che affligge la mia stalla: è l'unica della zona ad avere riscontrato questa moria e recentemente non ci sono state movimentazioni di animali, dunque l'origine del problema sembrerebbe interno all'azienda. Poi un pensiero all'improvviso: sarà l'alimento che avevo appena razionato? I veterinari campionano i foraggi, i mangimi e l'acqua da tutti i punti dell'azienda. La bruna, che è ancora a terra, viene abbattuta e sottoposta a necropsia, gli organi e le feci prelevati per essere analizzati in laboratorio.

Mi dicono che se è quello che sospettano non finirà qui... avrò altri

casi, chissà quanti altri morti... Ma occorre attendere l'esito delle analisi di laboratorio prima di formulare la diagnosi.

Infine, dopo un certo tempo arriva finalmente il responso: negli organi e nel fieno che somministravo alle vacche sono stati trovati gli artefici della moria, i Clostridi produttori di neurotossina, nonché il più potente veleno neurotossico conosciuto.

Che cos'è la tossina botulinica?

La tossina viene prodotta da alcune specie di batteri appartenenti al genere *Clostridium*, che in presenza di ossigeno sono in forma "dormiente" di spora che può rimanere tale per molti decenni. Queste spore sono resistenti al calore (fino a 4 ore), all'essiccamento e alle temperature di congelamento. Quando le situazioni ambientali diventano favorevoli, ossia in assenza di ossigeno e in presenza di substrati favorevoli lo sviluppo, le spore si trasformano in cellule vegetative e producono la neurotossina. Esistono 7 tipi di neurotossine, identificati con delle lettere dalla A alla



Nei balloni di fieno possono rimanere intrappolate carcasse di piccoli animali che formano un focolaio di botulino

Benessere Systematico

AGRICOLTURA
INDUSTRIA
VASCHE
WOLF HAUS



Costruzioni prefabbricate
in legno lamellare e acciaio
per l'agricoltura e la zootecnia

Stalle
Fienili
Ricoveri mezzi
Vasche liquami e biogas
Caseifici
Centri ippici e maneggi

G. I casi di malattia nei bovini sono generalmente associati alle tossine C, D e più raramente B.

Dove si trova questo batterio?

I Clostridi sono più diffusi in natura di quanto si possa desumere dal numero di casi di malattia: la maggior parte di essi sono batteri ubiquitari, normali abitanti dell'intestino, dove vivono in equilibrio con la flora intestinale senza causare malattia. Tuttavia dopo la morte dell'ospite si creano condizioni d'anaerobiosi ottimali per il loro sviluppo, moltiplicazione e produzione di tossine.

Casi di botulismo nel bovino sono comunemente associati all'accidentale somministrazione di alimento contaminato con spoglie di animali. Queste possono essere veicolate da foraggi contaminati in campo durante la fase di raccolta del fieno. In questa fase gli animali inglobati nelle balle di fieno sono comunemente roditori, lepri, ricci, uccelli selvatici, piccoli ungulati selvatici o piccoli animali da compagnia. In altre situazioni gli animali possono morire nei fienili ed essere inavvertitamente introdotti nel carro miscelatore. Questo è ciò che accade soprattutto con le carcasse di piccoli roditori o di gatti. Più raramente le carcasse di animali in decomposizione possono contaminare l'acqua somministrata ai bovini, in vari punti dell'impianto idrico.

I foraggi fasciati, in cui si possono creare pericolose condizioni di anaerobiosi, possono essere considerati un alimento a rischio nel momento in cui abbiano un elevato contenuto idrico e un elevato pH (sono considerati sicuri se il pH è inferiore a 4,6), nei quali sia stata accidentalmente inclusa la carcassa di un animale.

Nel Nord Italia negli ultimi anni sono stati registrati più casi di botulismo in azienda legati alla somministrazione di fieno raccolto in zone particolarmente frequentate da avifauna selvatica.

Il botulismo bovino è una forma probabilmente mista: tossica e tossinfettiva. La prima è conseguenza di tossina preformata all'esterno dell'ospite, la seconda è dovuta alla produzione di tossina all'interno dell'apparato digerente dell'ospite da parte di *C. botulinum*.

Come riconoscere il botulismo?

Dall'apparato digerente la tossina raggiunge il sistema nervoso periferi-

co, dove agisce bloccando le terminazioni nervose motorie. Questo causa una paralisi flaccida della muscolatura; in pratica i muscoli non reagiscono più agli stimoli, per esempio se si prova ad estrarre la lingua dalla bocca o muovere un arto all'animale, la bovina non oppone resistenza. Per via della paralisi dei muscoli masticatori si possono notare masticazione lenta, animali che "fanno magazzino", che lasciano cadere l'alimento dalla bocca, scialorrea e alla fine smettono di mangiare. Un reperto comune sono le feci particolarmente asciutte e costipate. Oltre ai disturbi della deglutizione si osservano dapprima andatura incerta, barcollamento, tremori muscolari, successivamente decubito sternale che diventa permanente nelle fasi più avanzate della malattia. Gli animali per la difficoltà a stare in stazione talvolta cadono, motivo per cui le fratture sono una condizione abbastanza frequente. La morte insorge quando infine vengono interessati i muscoli respiratori o per eutanasia.

Gli animali possono rimanere in questo stato anche per un paio di settimane prima di arrivare a morte, questo lasso di tempo dipende sia dal quantitativo di tossina assunta, ma anche dalla capacità di resistenza individuale dell'animale. Talvolta la malattia decorre invece in maniera talmente rapida da causare una mortalità in poche ore, senza che gli animali manifestino alcun segno di malattia.

Con neurotossina di tipo C sono state segnalate anche delle forme ricorrenti nel corso delle quali gli animali hanno sintomi intermittenti riferibili a botulismo. In questi casi la mortalità è più bassa sebbene gli animali mostrino apatia e deperimento cronico.

Come diagnosticare la malattia?

La sintomatologia paralitica caratteristica (paralisi flaccida) è di per sé sufficiente per avanzare un sospetto fondato di malattia, ma per confermarlo e definire il tipo di neurotossina implicata, è necessario effettuare degli esami di laboratorio. Per questo motivo in caso di mortalità senza motivo apparente o di comparsa di segni clinici compatibili con il botulismo è necessario sottoporre la carcassa a una necropsia da parte di un patologo veterinario che indagherà eventuali segni di malattia e che farà i campionamenti necessari per cercare

la tossina nel fluido ruminale e nel contenuto intestinale. A causa delle numerose proteasi presenti in queste matrici che si attivano subito dopo la morte dell'animale, questa ricerca potrebbe però dare un esito falsamente negativo. Per tale ragione la diagnosi di botulismo si raggiunge quando, alla sintomatologia clinica, viene associata una positività per *C. botulinum* nel contenuto ruminale, contenuto intestinale o fegato.

Sull'animale sintomatico, ancora in vita, la matrice d'elezione per la ricerca di *C. botulinum* è rappresentata dalle feci prelevate direttamente dall'ampolla rettale.

La tossina e il batterio verranno ricercati anche nell'acqua e negli alimenti destinati agli animali, per comprendere la fonte della contaminazione ed eliminarla.

Cosa devo fare in caso di botulismo nella mia azienda?

Attualmente non esiste alcuna reale possibilità terapeutica e la malattia ha quasi sempre un esito fatale, con una mortalità del 90-95%.

Il primo urgente provvedimento da intraprendere sarà quello di eliminare tutte le carcasse infette per evitare che le spore possano diffondersi, rimuovere immediatamente gli alimenti potenzialmente contaminati, i quali verranno sottoposti a campionamento, provvedere alla pulizia delle mangiatoie, degli abbeveratoi e dei miscelatori con sostanze apposite (sostanze acidificanti).

È importante ispezionare i fienili per individuare eventuali resti di animali, presenza di penne o pelo nelle balle che vanno eliminate. Deve essere ispezionato anche il carro miscelatore, se presente, per verificare la presenza di resti animali eventualmente incastrati all'interno e rimuoverli. In ogni caso, il carro miscelatore deve essere pulito e disinfettato con prodotti che abbassano il pH (come l'acido peracetico). Lo stesso trattamento va applicato anche agli abbeveratoi e alle mangiatoie. Inoltre, alla mandria possono essere somministrati acidificanti bypass per via orale, con lo scopo di rendere l'ambiente intestinale poco adatto allo sviluppo del batterio.

Questa malattia allo stato attuale non rientra tra quelle soggette a denuncia obbligatoria, tuttavia è necessario segnalare le mortalità ai veterinari dell'Azienda Sanitaria.

E allora come faccio a proteggere gli animali dalla malattia?

Data la scarsa efficacia terapeutica, l'unica misura applicabile è la prevenzione. Il controllo per prevenire il botulismo inizia in campo dove, oltre all'assenza di carcasse animali, deve essere garantito un buon grado di essiccamento dei foraggi. La prevenzione deve continuare poi in azienda al momento della preparazione dell'alimento, controllando accuratamente che le materie prime non contengano tracce di ossa, penne e pelo, che dovrebbero consigliare inevitabilmente la distruzione di tali materie prime.

Un'ottima prevenzione è fornita dalla vaccinazione. Attualmente in Italia non è presente un vaccino registrato per il botulismo bovino e, per tale ragione, è possibile accedere solo a vaccino stabulogeno allestito a partire dai ceppi isolati dal focolaio. Tale vaccino può però essere impiegato solo nel focolaio d'origine e negli allevamenti epidemiologicamente correlati. In alternativa è possibile importare, attraverso autorizzazione ministeriale, un vaccino commerciale disponibile presso un altro paese.

E per me il botulismo bovino rappresenta un problema sanitario?

Il botulismo è una malattia sia dell'uomo che degli animali, tuttavia attualmente non è stato documentato alcun caso di trasmissione della malattia da animale a uomo né per via diretta né attraverso la via alimentare. Infatti le tossine che causano il botulismo nell'uomo appartengono ai tipi A, B, E e più raramente F. I pochi casi umani collegati all'ingestione di prodotti lattiero caseari hanno riguardato infatti i soli sierotipi A e B, e sono stati tutti fatti risalire a contaminazioni verificatesi negli stabilimenti di produzione e non nelle stalle. In ogni caso, dato che il tipo B è stato segnalato anche nel bovino, in questa specie è estremamente importante escludere questo sierotipo in fase di diagnosi. Anche nell'uomo l'intossicazione è causata più frequentemente dall'assunzione della tossina per via alimentare, frequentemente in conserve di produzione domestica. La fermentazione di questi batteri porta alla produzione di gas che causano una caratteristica bombatura dei coperchi di questi prodotti, che

non dovranno essere assolutamente consumati. La dose letale per l'uomo è infatti di soli 5-50 microgrammi/kg di peso corporeo. Altre forme di botulismo più rare sono dovute ad intossicazione per ingestione di miele contenente spore in neonati, alla contaminazione di ferite, come conseguenza della somministrazione di tossine a scopo cosmetico per inalazione di tossine.

Torno indietro nel tempo. Ripensandoci effettivamente nel ballone di fieno che avevo sfalciato questa estate nel prato qui affianco e che avevo aperto circa una settimana prima del primo caso avevo trovato dei resti animali, forse un topolino di campagna... ma quante volte accade. Sarà stata quella l'origine di tutto? In totale su 80 vacche in lattazione, a distanza di un mese dal primo caso si sono ammalati 30 animali. Sono morti tutti, o naturalmente o soppressi per motivi di benessere dal mio veterinario. Spero non mi accada più un disastro del genere. Ho vaccinato con un vaccino stabulogeno e ora controllo con ancora maggiore attenzione i balloni di fieno che apro....

dall'esperienza
e la saggezza di
TERAZZI GIULIANO



dalla tenacia
e la passione di
TERAZZI MARCO



I MIGLIORI PRODOTTI PER I MIGLIORI ALLEVAMENTI

Si soddisfano le esigenze degli allevatori commercializzando da due generazioni

Paglia
Naturale
Trinciata
Disidratata
In pellet

Foraggi
Naturale
Fieno prodotto in zone di alta qualità
Medica: bio ed in balloni fasciati

Mais Ceroso
Fresco
In balloni fasciati

Ferrara
via ca' tonda 56
0532 754465
336 565655

www.pagliafieno.com

Grazie papà



Mostra provinciale di Rendena

di Dario Tonietto

Dopo più di vent'anni (Caderzone il 15 aprile 2023) si è ritornati a fare una mostra provinciale di razza Rendena, in Val Rendena. Il fatto ha dell'incredibile e, vista la qualità degli animali presenti, il grande impegno profuso da un gruppo affiatato di giovani allevatori, la riuscita della manifestazione, allora sarebbe certamente il caso di non attendere altri vent'anni per la prossima mostra in Val Rendena.

Come sempre incantevole lo scenario della piana di Caderzone Terme, con le Dolomiti di Brenta sullo sfondo e un'ottantina di Rendene in primo piano, pronte a contendersi il titolo di campionessa.

Erano una ventina i capi giovani presenti, divisi in quattro categorie, che colpivano per l'equilibrio tra le due attitudini (latte e carne) e per una bella forza strutturale.

La campionessa della categoria 10-16 mesi, CORNELL ILENA di Masè Flavio di Strembo, il soggetto più giovane della mostra, presentava armonia ed eleganza come suoi punti di forza.

La categoria successiva, 16-22 mesi, se l'è aggiudicata una figlia di FRONTE dell'azienda Floriani Gabriele di Sopramonte, davanti alla GIOSSO IMPERIA, presentata dalla Società Casablanca di Caderzone Terme. Una bella coppia, con ottimo equilibrio latte-carne, dove la differenza tra campionessa e riserva l'hanno fatta gli arti più corretti, con pastoie più forti della campionessa rispetto alla sua riserva.

Notevoli per caratteri di razza e distinzione la campionessa e la riserva della categoria 22-30 mesi. Ha prevalso BANDUS HONDA di Collini Valentino di Pinzolo per dei diametri

trasversi maggiori e in particolare una groppa più larga rispetto alla ENDIANO HETINA dell'azienda La Stria di BÒ di Povinelli Mauro di Carisolo, che aveva finezza ed eleganza tra i suoi pregi più evidenti.

Un perfetto finale per quanto riguarda il giovane bestiame è stata la categoria 30-36 mesi, dove la campionessa EVARIX HELEN della S.A.S. di Sebastiani Alessandro e Salvadei Guido di Caderzone si è aggiudicata la categoria sulla riserva ELMEIVAN HARLEY dell'azienda "Zochenin" di Fantoma Nicola e Lino di Strembo:

due soggetti dotati entrambi di ottimo equilibrio latte-carne e grande correttezza morfologica. La differenza tra le due manze l'ha fatta una maggiore profondità toracico-addominale e una groppa più ampia della campionessa. Questa bella coppia di animali, rappresentazione ideale della duplice attitudine, ha prevalso anche nella finale del giovane bestiame, conquistando rispettivamente il titolo di campionessa assoluta manze la EVARIX HELEN e campionessa di riserva manze la ELMEIVAN HARLEY.



La campionessa delle manze di Sebastiani Alessandro e Salvadei Guido



La campionessa delle vacche di Polla Maurizio

Si è quindi passati senza indugio alle vacche in latte, momento molto atteso da allevatori e tecnici presenti, in quanto erano veramente molti anni, forse troppi, che non si riusciva a vedere un numero così importante di Rendene in latte, a confronto.

Nella categoria vacche in latte fino a 3 anni c'era tanta qualità, con animali ancora giovani, ma ben attrezzati dal punto di vista dell'apparato mammario. Ha vinto BOND HAIDI di Sartori Daniele di Caderzone, un soggetto di struttura notevole e grande capacità sia toracica che addominale, sulla ELIO HELPE di Polla Mauro di Caderzone, che è risultata miglior mammella di questa categoria.

Per le vacche in latte da 3 a 4 anni la competizione si faceva sempre più serrata e si sono visti entrare nel ring soggetti equilibrati, solidi, corretti sia a livello di struttura morfologica, che di arti e piedi. La categoria se l'è aggiudicata la ELIO GENNI di Polla Mauro di Caderzone che ha vinto per una forza maggiore con ilei e ischi più larghi, rispetto alla ELFO GREIS di Polla Maurizio di Caderzone, seconda classificata, con caratteri di razza da vendere, sulla terza classificata la EMERIC GLORIA di Collini Valentino di Pinzolo, miglior mammella, con un attacco anteriore lunghissimo e ben proteso verso l'addome e un piano molto alto.

È arrivato quindi il turno delle vacche in latte da 4 a 6 anni e qui la maturità delle bovine entrate nel ring l'ha fatta da padrona, con vacche molto belle, accompagnate da mammelle

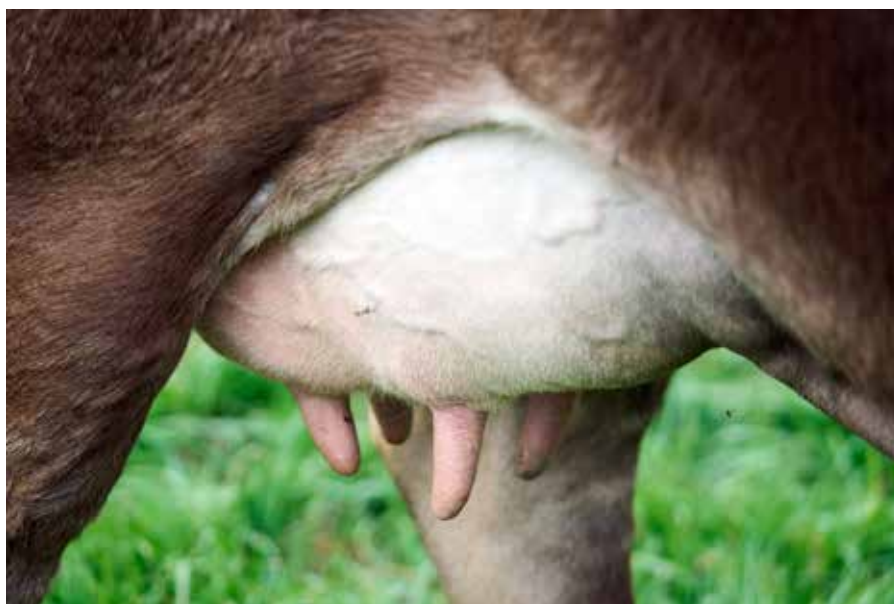
funzionali anche nelle posizioni di retroguardia. Ha vinto la TATO EMANUELA di Polla Maurizio di Caderzone che è risultata anche miglior mammella di categoria. Una mammella posteriore impressionante per altezza e larghezza le ha permesso di prevalere sulla UNALAT FRANZI di Collini Valentino di Pinzolo che aveva finezza e caratteri di razza espressi molto bene.

Nella penultima categoria, quella da 6 a 10 anni, dove il numero di parti comincia ad essere importante, è stato un piacere notare la solidità sia strutturale che degli apparati mammari delle vacche sfilate all'interno del ring. Campionessa di categoria è risultata la VICHINGO CIPRIA di Ivan e Rino Artini di Borgo Lares; la forza sulla linea dorsale, accompagnata da

torace e addome molto estesi, conferivano all'animale un'idea di grande solidità e potenza. Tutto ciò le ha permesso di superare la UNALAT ARIA di Collini Valentino di Pinzolo, che esprimeva finezza, eleganza e armonia da tutti i pori. Così da superare la SCORPIONE DORA di Polla Maurizio di Caderzone, terza e miglior mammella di categoria.

Si è giunti così alla categoria delle 10 anni e oltre, dove non ci sarebbe bisogno di un giudice per proclamare tutte campionesse, ma una graduatoria andava fatta. Si è distinta piuttosto chiaramente, aggiudicandosi la categoria, la SNUP ZAIA di Rodigari Domenica di Giustino, ottima deambulazione, arti in ordine e notevole eleganza le hanno permesso di stare davanti alla SATANA VITTORIA di Polla Maurizio di Caderzone che, per potenza e maggior sviluppo dei diametri traversi, ha superato la TOP ZINGARA dell'azienda Fattoria Antica Rendena di Così Manuel di Giustino, classificatasi terza e miglior mammella di categoria grazie ad un apparato mammario ancora bello alto sopra i garretti e con un ottimo legamento centrale.

La finale con campionesse, riserve e migliori mammelle di ogni categoria, presenti tutte insieme all'interno del ring, è stato veramente un bel colpo d'occhio. In un confronto molto serrato si è aggiudicata il titolo di campionessa assoluta vacche la TATO EMANUELA di Polla Maurizio (campionessa e migliore mammella della categoria 4-6 anni), campiones-



La miglior mammella della mostra di Collini Valentino

sa di riserva la **ELIO GENNI** di Polla Mauro (campionessa della categoria da 3 a 4 anni). Mentre la menzione d'onore è andata alla **BOND HAIDI** di Sartori Daniele (campionessa della categoria vacche fino a 3 anni). Per quanto riguarda il concorso della miglior mammella la vincitrice è stata la **EMERIC GLORIA** di Collini Valentino (migliore mammella nella categoria da 3 a 4 anni).

Si è poi passati "a colpi di bronzina" ad una ricchissima premiazione di tutti gli allevatori partecipanti e delle varie campionesse. Concludendo va sicuramente sottolineata l'ottima riuscita della manifestazione, frutto del lavoro di molti giovani dell'Unione di Valle, con la collaborazione importante della Federazione Provinciale Allevatori di Trento e l'impegno di tutti gli allevatori che hanno partecipato con i loro animali, mettendo in luce i tanti progressi fatti nel miglioramento di questa razza, grazie al lavoro quotidiano di tutti gli allevatori della razza Rendena, la quale non ha parenti all'estero su cui contare e di questo troppo spesso ce ne dimentichiamo.

CLASSIFICA

Categoria:

10-16 mesi

Camp.: **CORNELL ILENA** - Masè Flavio di Strembo

16-22 mesi

Camp.: **FRONTE I** - Floriani Gabriele di Sopramonte
 Riserva: **GIOSSO IMPERIA** - Soc. Casablanca di Lorenzi e Sartori di Caderzone Terme



Campionessa riserva delle manze di Az. Agr. Zochenin di Fantoma Nicola e Lino

22-30 mesi

Camp.: **BANDUS HONDA** di Collini Valentino di Pinzolo
 Riserva: **ENDIANO HETINA** di La Stria di Bò di Povinelli Mauro di Carisolo

30-36 mesi

Camp.: **EVARIX HELEN** di Sebastiani Alessandro e Salvadei Guido di Caderzone
 Riserva: **ELMEIVAN HARLEY** di "Zochenin" di Fantoma Nicola e Lino di Strembo

Primipare:

Camp.: **BOND HAIDI** - Sartori Daniele di Caderzone
 Riserva e MM: **ELIO HELPE** di Polla Mauro di Caderzone

Vacche 3-4 anni:

Camp.: **ELIO GENNI** - Polla Mauro

di Caderzone

Riserva: **ELFO GREIS** - Polla Maurizio di Caderzone
 MM: **EMERIC GLORIA** - Collini Valentino di Pinzolo

Vacche 4-6 anni

Camp. e MM: **TATO EMANUELA** - Polla Maurizio di Caderzone
 Riserva: **UNALAT FRANZI** - Collini Valentino di Pinzolo

Vacche 6-10 anni

Camp.: **VICHINGO CIPRIA** - SAS di Ivan e Rino Artini di Borgo Lares
 Riserva: **UNALAT ARIA** - Collini Valentino di Pinzolo
 MM: **SCORPIONE DORA** - Polla Maurizio di Caderzone

Vacche oltre 10 anni

Camp.: **SNUP ZAIA** - Rodigari Domenica di Giustino
 Riserva: **SATANA VITTORIA** - Polla Maurizio di Caderzone
 MM: **TOP ZINGARA** - Fattoria Antica Rendena di Così Manuel di Giustino

Camp. Manze: EVARIX HELEN di Sebastiani Alessandro e Salvadei Guido di Caderzone

Riserva Manze: ELMEIVAN HARLEY di "Zochenin" di Fantoma Nicola e Lino di Strembo

Camp. Vacche: TATO EMANUELA - Polla Maurizio di Caderzone

Riserva Vacche: ELIO GENNI - Polla Mauro di Caderzone

Menzione d'onore: BOND HAIDI - Sartori Daniele di Caderzone

Miglior Mammella: EMERIC GLORIA - Collini Valentino di Pinzolo



Campionessa riserva vacche: di Polla Mauro

Una festa per Italo

Dopo 38 anni di lavoro presso l'ANARE è andato in pensione il direttore dr. Italo Gilmozzi. Lo scorso 22 giugno, in occasione dell'assemblea nazionale della razza Rendena, molti degli intervenuti hanno sottolineato l'evento con ricordi, aneddoti, considerazioni sull'attività e sul ruolo svolto da Italo in tanti anni di impegno dedicato a valorizzare la razza, ad organizzarne e promuoverne l'associazione, ad impostare prima e consolidare poi il programma di miglioramento genetico. È innegabile che la razza Rendena in questi decenni da realtà in concreto pericolo di scomparsa è passata a razza con numeri di consistenza e performance molto solidi e di fatto anche con caratteristiche molto moderne, quali il basso impatto ambientale, l'elevata sostenibilità, la multifunzionalità.

Una caratteristica che tutti riconoscono ad Italo è la concretezza e la capacità di raggiungere gli obiettivi; egli stesso ha ricordato le difficoltà, condivise con le altre ANA di piccole dimensioni, soprattutto negli anni fino al 2000, di avere adeguato spazio e risorse economiche in rapporto alle associazioni più strutturate. Non da ultimo l'impegno nel programma Dual Breeding imperniato sulla collaborazione stretta con le ANA delle razze a duplice attitudine. Il ringraziamento verso Italo per il suo lavoro, per la capacità di collaborazione ed anche per la sua spiccata umanità è stato unanime.



Un riconoscimento per il dr. Pradi

Con le aste del 2023 ha cessato di svolgere il ruolo di battitore il dr. Pier Paolo Pradi. In occasione del momento di ringraziamento, con la consegna di una targa ricordo, il dr. Pradi, per tanti anni responsabile del LLGG della FPA, ha ricordato che ha svolto questo importante incarico fin da metà anni '80 quando si è cominciata l'organizzazione delle aste stesse, continuando per una quindicina di anni dopo il suo pensionamento. Al dr. Pradi vanno i più sentiti ringraziamenti per il rigoroso e professionale lavoro svolto.



SPECIALE ESTATE

**BEIKIRCHER
GRÜNLAND**

RUMEN FERM PELLET

Mangime complementare per vacche da latte con lievito spento, ammesso nel disciplinare grana padano-trentin grana

1. Aumento dell'ingestione di s.s e della produzione durante tutta la lattazione;
2. Miglior gestione delle asciutte-riduzione deficit energetico post parto;
3. Aumento appetibilità mangime;
4. Ottimizzazione delle fermentazioni ruminali-incremento della digeribilità della cellulosa;
5. Con biotina che rinforza gli unghioni e riduce le zoppie
6. Miglior stato sanitario della mandria con riduzione dei trattamenti e dei costi per interventi farmacologici.

PROMOZIONE
acquistando 2 sacchi in omaggio
1 confezione guanti Showa 7500PF

- Biodegradabili, in nitrile
- Spessore 0.10mm
- Lunghezza 24 cm
- 90-100 pcs per confezione



REPELLENTI PER INSETTI

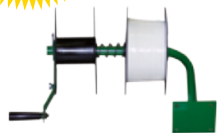
SPECIFICI PER STALLA E PASCOLO

Gli insetti sono un serio problema per il benessere delle vacche da latte: impediscono agli animali di riposare, sono potenziali vettori di malattie e in generale influenzano la produttività dell'allevamento.

ROTOLO MOSCHICIDA AGRITURA

- Consente un controllo efficace delle mosche senza l'utilizzo di sostanze tossiche o nocive
- A richiesta disponibile set composto da: manovella, staffe di fissaggio e ganci
- **rotolo da 440 m**

440 MT
+10%
di prodotto



TOP REPELL

- Soluzione pronta all'uso per respingere mosche, tafani, zanzare, ecc. adatta per tutti gli animali al pascolo
- Effetto prolungato: **dura fino a 3 settimane!**



AGITA

- insetticida idrosolubile, a base di principio attivo Thiamethoxam, per il controllo delle mosche negli allevamenti di bestiame
- **disponibile in formato da 1Kg a €135 oppure 400gr a € 54.90**

TETRACIP MULTI

- Insetticida ad ampio spettro a lunga durata
- **confezione da 1 litro a €64.90**



Mangime per ovaiole

- Mangime complementare (Legemehl)
- Con pigmenti di origine naturale
- Garantisce un peso maggiore, colore del tuorlo giallo oro e gusci più resistenti
- Somministrare in rapporto 2:1 con pickfutter
- **Sacco da 30 kg**



Pickfutter

- Spezzato per galline
- Miscela di grano, frumento, farina di calcare grossolano e conchiglia
- Per l'alimentazione durante la deposizione
- Da miscelare con legemehl in rapporto 1:2

Carta igienica premium

20 confezioni da 6 rotoli

La carta igienica Lillà Mega Più è stata creata per soddisfare i clienti più esigenti offrendo un prodotto di qualità a un prezzo adeguato. La confezione è composta da sei rotoli in tre profumati veli.

Adatta per le pelli più delicate.

2 SACCHI DI MANGIME +
20 X 6 ROTOLI CARTA IGIENICA

OFFERTA
69,90 €

120
ROTOLO



PROMO ESTATE

compra almeno tre insetticidi
a scelta: sul terzo prodotto
subito -10% di SCONTO per te!

-10%

**BEIKIRCHER
GRÜNLAND**

agritura.com

Lana (BZ) Via Peter Anich, 9 Tel. 0473 49 01 02 - Cell. 335 749 26 79

Orari di apertura: **LUN-VEN 07.00 - 19.00 ORARIO CONTINUATO**
SABATO 8.00-12.00

SPECIALE DETERGENTI PER IMPIANTI DI MUNGITURA

Calgonit s

Detergente acido a base di acido fosforico, scioglie e rimuove per reazione acida i grumi di latte da secchi, tubi e recipienti usati per la mungitura e dalle vasche. Adatto ad acque di tutte le durezza. Impedisce la formazione di depositi di grasso e proteine

Calgonit dA liquido

Detergente disinfettante alcalino, clorattivo, indicato per tutti i tipi di impianti per la mungitura. Adatto ad acque di tutte le durezza. Impedisce la formazione di depositi di grasso e proteine.



PROMOZIONE SET PULIZIA GUANTI + DETERGENTE

HM Vir Film +

con aroma di menta, forte potere disinfettante grazie al complesso LSA®. Con glicerina, lanolina, glicole propilenico per la protezione della pelle. **Con protezione solare e repellente per insetti**

Guanti SHOWA 7540

- monouso, 100% nitrile
- Lunghezza 240 mm
- Spessore 0,10 mm
- Blu cobalto, Presa: Testurizzato
- Senza talco, senza silicone
- **100 GUANTI PER CONFEZIONE**



PROMOZIONE
119,-€

HM VIR FILM +
SHOWA 7540

PROMOZIONE SET PULIZIA CALDERA

Calgonit Da liquido - 25 lt + Guanti SHOWA 772

- In nitrile, colore giallo
- lunghezza: 650 mm
- superficie testurizzata
- fodera: cotone e poliestere



PROMOZIONE
50,-€

CALGONIT DA 25 LT + GUANTI SHOWA 772

QUALITÀ TOP, NON FA SCHIUMA

- Disponibili in diverse soluzioni (liquido o in polvere) e quantità
- Diluire con acqua calda (40-50°C) in percentuale 0,5 %

comprando la tanica da 220 lt **RISPARMI PIÙ DI 100€!**

Scarponi Meindl

- Scarpe da trekking di qualità Made in Germany
- adatte a strade forestali, sentieri e passeggiate alpine, ferrate da facili a moderate.

MODELLO KAPSTADT GTX

OFFERTA
194,90€



Cinghie fissaggio

- ideale per legare e trasportare foraggi, legna, ecc.
- varie misure disponibili



Aloe lesionex Gel e Spray

- Coadiuvante della cicatrizzazione e dell'azione antinfiammatoria viene rapidamente assorbito per via cutanea
- Azione lenitiva per arrossamenti ed irritazioni della cute
- Applicare 2 o più volte al giorno sulla zona interessata
- Favorisce l'azione cicatrizzante sulle mucose esterne dell'apparato genitale, nei casi di intertrigo e ragadi del capezzolo

Con Aloe Arborescens, Carota, Tea Tree Oil, Calendula e Propoli



- 1 Bovino affetto da intertrigo, prima del trattamento
- 2 Dopo 7 giorni di applicazioni (2 volte al giorno)
- 3 Dopo 13 giorni di applicazioni (2 volte al giorno)

Prodotto fitoderivato
Uso Veterinario
Uso Esterno
Libera vendita

Ventilatori da stalla

- 4 modelli disponibili: 80x 80, 100x 100, 120x120 e 140x 140 cm
- Collegamento elettrico a 230 o 380 V.
- molto silenziosi grazie alla trasmissione a cinghia trapezoidale
- ventilatori di grande potenza: da 9.000 a 21.000 m³ / h

Art.Nr.	Modello	Misure	Motore	Potenza	Prezzo listino	Offerta
A07543	ES 80 R/R - 380 V	80 x 80 cm	0,5 PS	9.000 m³/S	510€	479 €
A07544	ES 80 R/R - 230 V	80 x 80 cm	0,5 PS	9.000 m³/S	550€	519 €
A07541	ES 100 R/R - 380V	100 x 100 cm	0,5 PS	12.500 m³/S	540€	509 €
A07542	ES 100 R/R - 230 V	100 x 100 cm	0,5 PS	12.500 m³/S	580€	549 €
A07539	ES 120 R/R - 380V	120 x 120 cm	0,75 PS	16.000 m³/S	570€	539 €
A38686	ES 140 R/R - 380V	140 x 140 cm	1,0 PS	21.000 m³/S	620€	589 €

a partire da
479 €

AGENTI DI ZONA

Matteo Mengon Cell.: 342 158 15 01
Federico Ventura Cell.: 340 079 76 92
Adriano Cafasso Cell.: 342 642 66 54

Val di Non e Sole, Valsugana, Vallagarina e Val Rendena
Val di Fiemme e Fassa
Val di Cembra, Altopiano della Paganella, Piana Rotaliana
Bondone, Valle dei Laghi e Fivà, Val dei Mocheni, Primiero

consegna gratuita in tutto il Trentino-Alto Adige!



Mostra comprensoriale Primiero

a cura di Giovanni Frisanco

Anche gli allevatori del Primiero quest'anno sono stati contagiati dalla "voglia di mostre" che si è respirata un po' in tutto l'ambiente zootecnico trentino e non solo.

Nel pomeriggio di una splendida giornata di fine aprile a Fiera, nella bella cornice del parco Vallombrosa in riva al Cison, una ventina di allevatori della zona hanno presentato 56 vacche in latte delle tre razze Bruna, Frisona e Pezzata Rossa.

Davvero un gruppo di animali molto belli e soprattutto puliti, to sati e ben presentati da tanti allevatori, in cui la componente giovanile spiccava in particolar modo. La competizione era sui piazzamenti in mostra, ma sotto, sotto anche nelle modalità di preparazione e presentazione alla luce anche dei vari recenti junior show in cui tanti ragazzi hanno potuto acquisire le specifiche nozioni in merito.

La razza più rappresentata è stata la Bruna, i cui soggetti sono stati sottoposti alla valutazione del giudice Martin Vollger. In generale egli ha evidenziato gli animali più funzionali nei loro caratteri morfologici, privilegiando bovine con mammelle a posto, arti forti e ben impostati ed in generale ricercando l'equilibrio fra finezza e robustezza del tronco. La campionessa Alissa di Debertolis Marco ha prevalso proprio per un maggior equilibrio ed una maggiore freschezza su Freccia di Turra Giovanni che dalla sua aveva la maturità di una bovina produttiva e longeva.

Le Frisone, sebbene poco rappresentate numericamente, hanno fatto altrettanto bella figura con alcuni soggetti veramente di alto



La campionessa della Bruna con il giudice Vollger



La campionessa della Frisona con il giudice Frisanco

livello per la razza. Nella categoria unica il giudice Giovanni Frisanco ha premiato come campionessa e miglior mammella una secondipara, la Susi di Turra Michela e Giorgio

con sua vice una terzipara la Alex di Debertolis Marco. La prima sulla seconda principalmente per una maggiore forza da latte espressa nel migliore equilibrio fra finezza

dell'ossatura e forza della vacca; inoltre la prima evidenziava una migliore impostazione della groppa come inclinazione ileo-ischiatica ed una migliore impostazione della mammella, soprattutto come posizionamento dei capezzoli posteriori.

Anche per la Pezzata Rossa degli ottimi soggetti sottoposti alla valutazione da parte di Valentina Vaia, alla sua prima mostra. Dalle tre categorie è emersa come campionessa assoluta la Klara di Turra Michela e Giorgio una bella bovina di 4 parti in virtù della sua forte mammella, giudicata la migliore di categoria e della mostra e superiore alla Kelly, campionessa delle primipare, anche nell'impostazione degli arti e della finezza dello scheletro.

La manifestazione si è conclusa in serata con una cena in compagnia e le premiazioni di campionesse e dei vari partecipanti in un clima di festa e di quelle "leggerezze" di cui non solo l'ambiente agricolo trarrebbe giovamento, sdrammatizzando le varie difficoltà del quotidiano.

CLASSIFICA

Bruna

Primipare junior

Camp. e MM: **WAISS**, Canyon - Debertolis Fabio
 Riserva: **NOVEL FARM PASSAT MEA**, Passat-CH - Debertolis Marco

Primipare senior

Camp: **CHIARA ET**, Antonov - Turra Flavio
 Riserva: **GROLLI**, Bean - Orsega Bruno
 MM: **BEBY ET**, Bender - Turra Flavio



La campionessa della Pezzata Rossa con la giudice Vaia

Vacche 2° e 3° parto

Camp.: **ALISSA**, Brookings - Debertolis Marco
 Riserva e MM: **CRISTAL**, Falco - Turra Francesco

Vacche 4° parto e oltre

Camp. e MM: **FRECCIA**, Edgard - Turra Giovanni
 Riserva: **BRENDA**, Glenn - Turra Giovanni

Camp. mostra: ALISSA, Brookings - Debertolis Marco

Riserva mostra: FRECCIA, Edgard - Turra Giovanni

Miglior Mammella: CRISTAL, Falco - Turra Francesco

Frisona

Unica

Camp. e MM: SUSI 105, Redalert, - Turra Michela e Giorgio sas
Riserva: ALEX, Atshott, - Debertolis Marco

Pezzata Rossa

Primipare

Camp. e MM: **KELLY**, Rimmel *TA - Turra Michela e Giorgio sas
 Riserva: **CARLOTTA**, Vorster PS *TA, - Tavernaro Michele

Vacche 2° e 3° parto

Camp.: **ZENZI**, Rammelstein - Scalet Cesare
 Riserva e MM: **ROSALINA**, Monumental- Iagher Emanuele

Vacche 4° parto e oltre

Camp. e MM: **KLARA**, Manuap - Turra Michela e Giorgio sas
 Riserva: **RAUTE**, Informant- Scalet Cesare

Camp. mostra: KLARA, Manuap - Turra Michela e Giorgio sas

Riserva: KELLY, Rimmel *TA - Turra Michela e Giorgio sas

Miglior Mammella: KLARA, Manuap - Turra Michela e Giorgio sas



Alessia, Stefania e Loris i più bravi nella conduzione



Stefano, Giorgia e Loris i più bravi nella preparazione



Mostra provinciale della razza Grigio Alpina

a cura di **Andreas Tauferer**
e **Andreas Auer**

È stato un grande piacere, quando abbiamo ricevuto la richiesta di giudicare la mostra provinciale della razza Grigio Alpina a Masi di Cavalese.

Sapevamo già che gli allevatori di Trento ci presentano una buona qualità, ma siamo rimasti ancora più entusiasti quando gli animali sono stati fatti sfilare nel ring.

Già nel primo gruppo ci sono state presentate manze giovani di qualità e anche nelle successive categorie si poteva vedere un livello alto, quindi era ancora più piacevole per noi avere sempre animali di alta qualità nelle prime file. Nella finale delle manze è stata una scelta molto chiara per noi, perché queste campionesse BEA di Dallapiccola Renzo e SIELBE del Mas la Grisota di Avi Emil hanno rappresentato nel modo

migliore i caratteri come arti, groppa, forza anteriore e muscolosità.

Siamo stati anche lieti di vedere buone primipare, che mostrano potenziale per il futuro. Abbiamo preferito quelle con le mammelle che hanno un po' di meno volume, perché la profondità della mammella è un carattere molto importante per il futuro: le due campionesse dei diversi gruppi di primipare sono state proclamate anche per la miglior mammella di categoria.

Nelle due categorie delle pluripare abbiamo apprezzato vacche con un ottimo sviluppo e tanta qualità nelle forme. La campionessa delle secondipare ci è piaciuta subito quando è entrata nel ring, una vacca di alta qualità, soprattutto per la sua muscolosità, la profondità e la forza anteriore.

L'ultima categoria è stata veramente uno spettacolo. Parliamo sempre della longevità e della robu-

stezza della Grigio Alpina e questa categoria ha rappresentato la nostra razza veramente ottima. La campionessa ha dominato per il suo equilibrio, la freschezza sorprendente dopo 10 parti e la finezza dell'ossatura veramente ottima.

Alla finale della miglior mammella ha partecipato un lotto di cinque vacche, da uno fino a sette parti, tutte ancora molto funzionali, molto forti come attacchi e alte sopra i garretti. La miglior mammella assoluta è stata per noi la primipara con una mammella eccezionale in tutti i tratti come attacchi, forza del legamento, posizione dei capezzoli e una tessitura veramente apprezzabile.

Anche nella finale per la proclamazione della campionessa assoluta vacche siamo stati molto contenti con le dieci bovine che hanno partecipato. La campionessa assoluta, Edelweis di Andrea Giovannini, è veramente una vacca eccezionale in



Da sinistra campionessa mostra vacche e riserva con i giudici Auer e Tauferer



Miglior mammella della mostra

tutti i tratti con un tipo morfologico molto vicino all'obiettivo di selezione della nostra razza, ma anche la riserva ALMRAUSCH del Mas La Grisota di Avi Emil, esprime veramente benissimo la duplice attitudine, si muove su degli arti di alta qualità e anche la mammella è attaccata veramente bene. Due vacche che fanno una grande pubblicità per la nostra razza.

Eravamo molto eccitati per la passione degli allevatori che hanno fatto un ottimo lavoro. La qualità è stata migliorata molto negli ultimi anni, ma anche la preparazione e la presentazione è stata di alto livello. Comunque grandi complimenti a tutti per questa mostra.

CLASSIFICA:

Manzette junior

Camp.: **GAIA**, Balun - Ganarini Maria in Rizzoli

Riserva: **ZINKE**, Damdobb - Paoli Roberto

Manzette senior

Camp.: **SIELBE**, Nilex - Mas la Grisota di Avi Emil

Riserva: **RAIKA**, Unibal - Rosati Damiano - Sicherhof

Manze junior

Camp.: **BEA**, Nebel - Dallapiccola Renzo

Riserva: **GIALLA**, Nebel - Maso Pozzal di Dagostin Emanuele ssa

Manze senior

Camp.: **GINEVRA**, Nebel - Caserotti Alessandro

Riserva: **SUSANNA**, Mernil - Ruat-ti Lorenzo

Primipare junior

Camp. e MM: **HELGA**, Barulo - Mas La Grisota di Avi Emil

Riserva: **A.G. EVELIN**, Dobbal - Giovannini Andrea

Primipare senior

Camp. e MM: **HARLEY**, Dobbal - Maso Pozzal di Dagostin Emanuele ssa

Riserva: **GNOCCA**, Dobblex - Maso Pozzal di Dagostin Emanuele ssa

Secondipare

Camp.: **ALMRAUSCH**, Nordill - Mas La Grisota di Avi Emil

Riserva e MM: **GRILLE**, Dobbdel - Caserotti Alessandro

Pluripare di 3 e 4 parti

Camp.: **SAMANTA**, Dobbdam - Ruatti Lorenzo

Riserva e MM: **WODKA**, Emund - Az. Agr. Simoni Martina

Pluripare di 5° parto e oltre
Camp.: **EDELWEIS**, Dalbas - Giovannini Andrea

Riserva: **GILDA**, Damello - Maso Pozzal di Dagostin Emanuele ssa

MM: **BROSA**, Dondy - Degiampietro Marco

Camp. manze: BEA, Nebel - Dallapiccola Renzo

Riserva manze: SIELBE, Nilex - Mas la Grisota di Avi Emil

Camp. vacche: EDELWEIS, Dalbas - Giovannini Andrea

Riserva vacche: ALMRAUSCH, Nordill - Mas La Grisota di Avi Emil

Miglior mammella: HARLEY, Dobbal - Maso Pozzal di Dagostin Emanuele ssa



Da destra campionessa mostra manze e riserva con i giudici Auer e Tauferer

Diamo valore alla consulenza aziendale

a cura di Mattia Fustini

Definizione da vocabolario: quando si parla di consulenza aziendale si fa riferimento ad una prestazione professionale che viene fornita da esperti di un determinato settore, il cui fine è quello di assistere un committente, consigliarlo e aiutarlo in funzione di specifiche necessità e richieste mirate.

Ogni allevatore si deve occupare di un'immensa mole di lavoro, che spesso e volentieri si accavalla e tutto deve essere gestito nell'arco di un tempo ben definito. Si passa dalle scelte gestionali di stalla sugli animali alla parte agronomica di lavorazione dei terreni, dalle scelte di selezione genetica, alle incombenze burocratiche e di natura finanziaria. Quindi in un allevamento gli ambiti in cui il parere di un esperto può servire sono veramente molti.

FEDERAZIONE ALLEVATORI: CONSULENZA E SERVIZI

Innanzitutto bisogna valorizzare in allevamento ciò che già è presente, come tutti i report che vengono elaborati dai controlli funzionali, non solo relativi alla cellule somatiche, imprescindibile strumento per affrontare l'asciutta selettiva e la prevenzione delle mastiti, ma i dati sul BHB (betaidrossibutirrato) e l'urea che permettono di valutare la corretta gestione alimentare e della transizione.

I servizi spaziano dalla gestione del libro genealogico, base per la consulenza sul miglioramento genetico attraverso i piani di accoppiamento, la consulenza per il controllo delle mungitrici, l'attività di assistenza nella gestione delle anagrafi zootecniche e la fornitura del software SIALLEVA, potente strumento di analisi dati e supporto nella gestione operativa della mandria.

LAVORARE CON DEGLI OBIETTIVI

Gli economisti insegnano che lavorare perseguendo degli obiettivi rappresenta un valido aiuto per stimolarci ad ottenere un buon risultato. Nella scelta di questi obiettivi, perché possano portare ad un vero aiuto per l'azienda, si utilizza il concetto di "SMART", l'acronimo di **S**pecifico, **M**isurabile, **A**ttuabile, **R**ealistico e **T**emporalmente definito.

Nei report della Federazione Allevatori sono indicati gli obiettivi per i vari parametri, da utilizzare come guida per i dati aziendali. Per valutare il benessere dei propri animali è stato creato il sistema Classyfarm, che per la prima volta ha fissato degli obiettivi specifici e misurabili, che si basano su dati scientifici, condivisi a livello internazionale. Ogni allevatore può scaricare questo manuale dal sito www.classyfarm.it e consultare le schede di valutazione utilizzate dai Veterinari che effettuano il giudizio. A seconda della propria situazione potrà scegliere delle aree in cui risulta carente e darsi degli obiettivi di miglioramento, in modo attuabile e realistico in base alle risorse a propria disposizione e dandosi dei tempi definiti.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO SANITARIO

Uno dei punti individuati dal sistema Classyfarm è quello di verificare l'abitudine dell'azienda a conferire materiale biologico e/o patologico presso il laboratorio dell'IZS di riferimento. Ad esempio campioni di feci per vitelli con diarrea o per gli animali che sono stati al pascolo (ricerca dei parassiti). Oppure tamponi nasali nei casi di problemi respiratori, feti abortiti, campioni di sangue, etc.. Per Classyfarm la valutazione è positiva se l'allevatore è in possesso almeno di un esito analitico degli ultimi 12 mesi. Per quanto riguarda le mastiti,



che rappresentano il principale problema sanitario degli allevamenti per la produzione di latte, l'allevatore deve essere in possesso di un esito analitico microbiologico recente (ultimi 12 mesi) relativo al latte di massa o al singolo animale.

CULTURA DELLA CONSULENZA

Quello che però deve diventare l'obiettivo di queste analisi non deve essere solo il raggiungimento dell'adeguatezza alla domanda Classyfarm, ma un percorso di miglioramento perché in stalla si favorisca una mentalità fondata sulla qualità del lavoro. Non è corretto generalizzare, ma molte volte queste analisi sono state effettuate grazie all'attivazione di consulenze (spesso gratuite) proposte da altri, ma non valorizzate dall'allevatore. In questi casi si ottiene un rapporto analitico fine a se stesso, perché chi lavora in stalla non ne sfrutta il potenziale per valutare la gestione attualmente applicata e programmare le azioni successive.

VETERINARIO AZIENDALE: IL PRIMO CONSULENTE

Il veterinario aziendale riveste un ruolo cardine nell'allevamento. Non solo deve occuparsi della gestione sanitaria e riproduttiva della mandria, ma anche affiancare l'allevatore sugli altri aspetti: l'alimentazione, la biosicurezza e l'epidemiologia in interfaccia con il servizio veterinario pubblico. Deve avere la capacità di relazionarsi in maniera costruttiva con il personale e supportare il proprietario per tutto ciò che riguarda la gestione di stalla, interagendo con gli altri consulenti specialisti.

CONSULENZA TECNICA

Per un'azienda un buon consulente è una risorsa determinante. Non deve essere visto come una figura che giudica l'operato, ma come sostegno nelle decisioni in quanto avendo una visione da esterno è in grado di cogliere con lucidità le aree di miglioramento. Il ruolo del consulente è anche quello di affiancare il proprietario nella definizione delle procedure con cui vengono svolte le principali attività aziendali. Scrivere ciò che si fa, in modo semplice e schematico, ci permetterà di valutare se vengono applicate in modo corretto queste routine e nel tempo poterne stimare l'adeguatezza.

Consulenze indipendenti sono offerte dalla Fondazione Mach che spaziano dagli aspetti agronomici (es. foraggicoltura, gestione effluenti), alle produzioni animali (es. qualità latte, benessere animale, alimentazione) e alla gestione di stalla (es. gestione mungitura, economia, costruzioni).

OPPORTUNITÀ

Le sfide che attendono il settore agro-alimentare si sono fatte negli anni sempre più complesse e l'allevatore in quanto produttore di alimenti e responsabile del benessere dei propri animali ne è protagonista. Le regole sul consumo di farmaci, la biosicurezza e la mole di adempimenti burocratici richiedono un approccio integrato ed è fondamentale sapersi orientare scegliendo consulenti validi.

L'allevatore, imprenditore della propria azienda, che sa sfruttare al meglio le consulenze disponibili, ha la possibilità di fare scelte più ponderate per il futuro del proprio allevamento.

CALENDARIO MOSTRE AUTUNNALI

ANNO 2023

SABATO	26 agosto	ROMENO
SABATO	09 settembre	PINZOLO
DOMENICA	10 settembre	FUCINE
SABATO	16 settembre	COGOLO
SABATO	16 settembre	RONCONE
MARTEDÌ	19 settembre	MALÈ
GIOVEDÌ	21 settembre	CASTELNUOVO
GIOVEDÌ	21 settembre	FIERA DI PRIMIERO
SABATO	23 settembre	MASI DI CAVALESE
SABATO	30 settembre	PIEVE DI LEDRO

Attività dello Junior Club

Grazie Fabrizio, 15 anni di Junior Club

Finite le mostre zootecniche della primavera 2023, i ragazzi del direttivo dello Junior Club si sono trovati per fare il punto sulle attività dei giovani durante i mesi passati, ma soprattutto per ringraziare il Segretario uscente Fabrizio Dolzan.

L'incontro è stato momento per ripercorrere il percorso e la crescita dello Junior Club, grazie al coordinamento del Segretario e fondatore del Club Fabrizio.

Il 17 febbraio 2007, Fabrizio con Cristian Caserotti e Mattia Fustini hanno dato inizio ad un progetto importante, innovativo per quegli anni, con il coraggio di cercare di coinvolgere i giovani trentini delle varie valli, dai figli degli allevatori, agli studenti delle scuole agrarie e appassionati di zootecnia. L'idea era di creare un gruppo di ragazzi che collaborino tra loro, si organizzino e si gestiscano, anche economicamente, responsabilizzandoli e fa sì che i ragazzi diventino amministratori di se stessi.

Con questi principi Fabrizio ha cominciato ad organizzare i primi incontri con alcuni ragazzi, presso

aziende della provincia o in manifestazioni come la Mostra di San Giuseppe, in cui i ragazzi presentavano i loro progetti alla collettività. Insieme al primo Presidente del Club, Mattia Fustini, hanno fatto ampliare in modo notevole il gruppo di ragazzi, cercando dei referenti in ogni zona del Trentino che potessero comunicare gli scopi dell'associazione. In questi primi anni con Fustini dal 2007 al 2012, le attività svolte dai giovani trentini sono state molte, dall'organizzazione di gite formative in Italia e all'estero, meeting, giornate tecniche sia pratiche che teoriche, partecipazione agli Junior Show Nazionali e organizzazione di quelli provinciali. Tutto ciò ha portato a rafforzare il gruppo, facendo sì che lo Junior Club diventasse un gruppo di giovani presente in tutto il territorio provinciale. Dal 2012 al 2015 c'è stato il passaggio di carica di Presidente a Luisa Stroppa, che ha saputo mantenere il gruppo, i rapporti con le associazioni nazionali giovanili di ANARB e ANAFI, con le loro manifestazioni e gite, l'organizzazione del primo meeting provinciale del Club e

l'inizio della comunicazione tramite i social. Fabrizio insieme al valligiano Covi Mattia, dal 2015 fino al 2022 ha diretto il Club, mantenendo solide le basi e i progetti di associazionismo, la parte formativa e di aggregazione, cercando di aumentare anche la visibilità del gruppo. Ne è esempio la nascita degli Junior Show Trentini, eventi organizzati e unicamente dedicati ai giovani, a dimostrazione della rilevanza che hanno assunto a livello nazionale, arrivando a partecipazioni da record.

Se ad oggi l'associazione conta più di 200 soci e le attività sono così numerose lo dobbiamo sicuramente all'operato del nostro Segretario, che ha saputo mantenere il gruppo, nonostante i cambi generazionali, di direttivo e Presidenza.

Per tutto il lavoro che ha fatto Fabrizio in questi 15 anni non ci resta che ringraziarlo, da parte del direttivo, di tutti i ragazzi dello Junior Club e anche tutti gli ex soci che hanno conosciuto e collaborato con lui.

Grazie

I ragazzi dello Junior Club Trentino





Solubilità totale • Elevata appetibilità • Alto contenuto vitaminico

REIDRACTIVE DRENCH

**L'energizzante irresistibile,
formulato per un immediato recupero post parto**

Reidtractive Drench è un prodotto della linea **Pronto Power**, soluzioni specifiche pronte all'uso.

Grazie alla sua elevata solubilità, si scioglie facilmente nell'acqua, fornendo una soluzione pronta all'uso e dall'elevata appetibilità. La sua formula è ricca di nutrienti ad alto apporto energetico, che aiutano a recuperare rapidamente forza e vitalità.

Disponibile in 3 formati: **1kg, 8kg, 25kg**
Ideale per vacche da latte, bufale, vitelli, ovini e caprini.



Scopri di più sul nostro mondo

Produzioni medie di latte anno 2022



Razza	Anno	N. vacche controllate	Latte kg	Grasso %	Prot. %
BRUNA	2021	5.985	7.888	4,14	3,67
	2022	5.729	7.781	4,07	3,66
	Diff. 2022/21	-256	-107	-0,07	-0,01
	Diff. %	-4,28%	-1,36%	-1,69%	-0,27%
FRISONA	2021	9.106	9.616	4,01	3,40
	2022	8.859	9.642	4,06	3,40
	Diff. 2022/21	-247	26	0,05	0
	Diff. %	-2,71%	0,27%	1,25%	0,00%
RENDENA	2021	1.227	5.167	3,65	3,31
	2022	1.196	4.839	3,56	3,24
	Diff. 2022/21	-31	-328	-0,09	-0,07
	Diff. %	-2,53%	-6,35%	-2,47%	-2,11%
GRIGIO ALPINA	2021	1.189	4.494	3,73	3,42
	2022	1.187	4.459	3,67	3,35
	Diff. 2022/21	-2	-35	-0,06	-0,07
	Diff. %	-0,17%	-0,78%	-1,61%	-2,05%
PEZZATA ROSSA	2021	4.572	6.685	3,87	3,45
	2022	4.382	6.555	3,84	3,43
	Diff. 2022/21	-190	-130	-0,03	-0,02
	Diff. %	-4,16%	-1,94%	-0,78%	-0,58%
JERSEY	2021	63	5.695	5,17	4,00
	2022	68	4.757	4,94	3,93
	Diff. 2022/21	5	-938	-0,23	-0,07
	Diff. %	7,94%	-16,47%	-4,45%	-1,75%
PINZGAUER	2021	39	5.669	3,89	3,39
	2022	35	5.355	4,04	3,43
	Diff. 2022/21	-4	-314	0,15	0,04
	Diff. %	-10,26%	-5,54%	3,86%	1,18%
METICCIE	2021	1.633	7.145	3,91	3,46
	2022	1.671	6.953	3,88	3,43
	Diff. 2022/21	38	-192	-0,03	-0,03
	Diff. %	2,33%	-2,69%	-0,77%	-0,87%
TOTALI	2021	23.816	7.822	3,99	3,48
	2022	23.132	7.739	3,98	3,47
	Diff. 2022/21	-684	-83	-0,01	-0,01
	Diff. %	-2,87%	-1,06%	-0,25%	-0,29%



Scegli l'automazione



GEA In-Liner Everything™

Tutto all'interno della stessa tettarella:
**STIMOLAZIONE,
PRE-DIPPING,
PRIMI GETTI,
MUNGITURA,
POS DIPPING**

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE

N. Ord.	AZIENDA	Vacche Presenti N.	PRODUZIONI			Mungitu Effettiva GG.	ETA' AL PARTO		Periodo Parto GG.	Inseminazioni N.
			Latte KG.	Grasso %	Proteine KG.		A	M		
2 Mungiture										
Bruna										
1	ZUCOL ENRICO E ANDREA (A: 90% B: 16% C: 16% D: 238GG. E: 139GG.)	26	11.145	4,47	437	323	4	8	252	3,0
2	AZ. AL CASTELLO DI COVI A.,A.,F., V. (A: 89% B: 20% C: 25% D: 189GG. E: 169GG.)	48	11.386	4	424	317	4	1	190	2,0
3	AZ. LE GIARE SSA (A: 92% B: 26% C: 42% D: 238GG. E: 115GG.)	11	10.650	2,62	407	324	4	0	231	3,1
4	ROSATI LORENZO (A: 91% B: 25% C: 18% D: 176GG. E: 150GG.)	23	10.489	3,96	405	325	4	1	171	2,6
5	ORADINI CRISTIAN (A: 88% B: 40% C: 37% D: 116GG. E: 99GG.)	22	10.631	4,65	399	310	3	6	122	1,3
6	VETTORI MARCO (A: 93% B: 52% C: 52% D: 206GG. E: 149GG.)	29	10.327	3,6	389	324	4	1	193	2,4
7	MENGHINI MARTIN (A: 87% B: 18% C: 35% D: 123GG. E: 130GG.)	11	10.577	4,47	389	311	4	9	107	2,2
8	ZUCAL ENRICO E MARCO SSA (A: 88% B: 38% C: 37% D: 193GG. E: 171GG.)	54	9.949	4,29	379	305	4	4	151	2,7
9	BONOMI DANIELE (A: 87% B: 24% C: 22% D: 177GG. E: 141GG.)	65	9.637	4,71	373	310	4	0	157	2,5
10	SAS GENZIANELLA (A: 86% B: 26% C: 41% D: 207GG. E: 149GG.)	20	10.327	4,45	373	293	3	11	145	3,5
11	MASO STIVO DI CHINCARINI LUCA E MAU (A: 86% B: 41% C: 38% D: 199GG. E: 164GG.)	23	10.304	3,74	371	300	4	2	175	1,7
12	DEBERTOLIS FABIO (A: 93% B: 52% C: 36% D: 237GG. E: 98GG.)	16	10.414	4,13	370	325	3	10	172	2,2
13	IANES PAOLO (A: 84% B: 29% C: 32% D: 164GG. E: 186GG.)	23	10.112	3,96	369	301	4	7	151	2,3
14	AZ. DECIME DI DALLAFIOR GIACOMO (A: 87% B: 29% C: 32% D: 275GG. E: 134GG.)	21	9.553	4,02	368	313	4	7	193	2,9
15	MENGHINI PATRICK (A: 90% B: 36% C: 36% D: 171GG. E: 141GG.)	18	9.807	4,24	368	314	4	1	176	2,7
16	DALPRA' BEPPINO (A: 86% B: 35% C: 26% D: 221GG. E: 138GG.)	42	10.110	4,77	367	303	4	8	141	2,2
17	CAZZUFFI PAOLO (A: 87% B: 18% C: 24% D: 273GG. E: 109GG.)	38	9.420	4,54	361	309	5	4	212	2,5
18	MASO PLAZ ANSELMI STEFANO, MATTEO (A: 83% B: 30% C: 30% D: 205GG. E: 152GG.)	19	9.854	4,7	357	287	4	11	124	2,2
19	ABRAM MICHELE (A: 88% B: 10% C: 40% D: 214GG. E: 193GG.)	6	9.899	4,03	354	311	5	7	128	1,5
20	TORRESANI CRISTIAN (A: 85% B: 24% C: 32% D: 224GG. E: 136GG.)	23	9.771	3,85	353	303	4	9	179	2,7

A: % Giorni mungitura - B: % Capi entrati - C: % Capi usciti - D: Giorni mungitura capi entrati - E: Giorni mungitura capi usciti.



AUTOTRASPORTI
Fratelli RIGOTTI
SNC

**commercio foraggio • cereali
legna • pellet**

Loc. Interporto - Trento - Via Innsbruck, 31
Tel. 0461 950969 • Cell. 348 7120112 • 348 7120114 • 348 9382056
info@fratellirigotti.it - www.fratellirigotti.it



GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE

P.O. N.	AZIENDA	Vacche Presenti N.	PRODUZIONI			Mungitu Effettiva GG.	ETA' AL PARTO		Periodo Parto GG.	Inseminazioni N.
			Latte KG.	Grasso %	Proteine KG.		A	M		
Frisona Italiana										
1	AZ. SAN GIULIANO DI F.LLI FUSTINI (A: 89% B: 37% C: 31% D: 173GG. E: 150GG.)	288	12.457	4,83	435	318	3	6	112	1,8
2	AZ. GRAZIADEI CARLO DI GRAZIADEI GIAN (A: 88% B: 48% C: 47% D: 222GG. E: 149GG.)	55	12.401	3,97	419	304	3	3	104	1,5
3	SAS PALLAORO FERRUCCIO & C. (A: 88% B: 39% C: 37% D: 178GG. E: 163GG.)	34	11.981	4,58	415	311	3	4	178	2,0
4	AZ. AL CASTELLO DI COVI A.,A.,F., V. (A: 88% B: 42% C: 32% D: 219GG. E: 104GG.)	13	12.746	3,74	415	304	3	3	172	2,4
5	VENTUFARM SAS (A: 89% B: 33% C: 36% D: 185GG. E: 136GG.)	72	12.158	4,17	409	315	3	7	136	2,5
6	SAS BERNARDI DARIO & C (A: 88% B: 30% C: 42% D: 145GG. E: 191GG.)	19	12.107	3,92	402	306	3	9	150	2,7
7	BONOMI DANIELE (A: 88% B: 38% C: 36% D: 179GG. E: 151GG.)	25	11.303	4,6	401	315	3	7	148	2,6
8	ZUCOL ENRICO E ANDREA (A: 88% B: 42% C: 38% D: 249GG. E: 125GG.)	15	11.373	4,26	392	315	4	0	167	2,3
9	DALPRA' BEPPINO (A: 86% B: 35% C: 30% D: 201GG. E: 156GG.)	32	11.611	5,03	389	305	3	7	126	2,0
10	F.LLI FEDEL SAS (A: 86% B: 46% C: 32% D: 166GG. E: 123GG.)	43	11.269	4,6	382	301	3	5	94	1,8
11	ZAMBOTTI SAMUEL E ALESSANDRO (A: 87% B: 34% C: 29% D: 173GG. E: 162GG.)	120	11.059	4,23	378	306	3	5	113	2,3
12	AZ. AGR. FORNAS DE CURE' DI ZAMBOTTI (A: 87% B: 26% C: 41% D: 216GG. E: 176GG.)	16	10.702	3,88	376	305	4	4	151	2,8
13	AZ. AGR. LEGNI DI CARLI MARIO E MANUE (A: 92% B: 35% C: 34% D: 196GG. E: 135GG.)	63	10.909	3,97	376	327	4	0	155	2,7
14	AZ. LE GIARE SSA (A: 88% B: 61% C: 47% D: 217GG. E: 139GG.)	19	10.338	1,98	374	306	3	4	166	2,7
15	MENGHINI MARTIN (A: 85% B: 30% C: 20% D: 159GG. E: 102GG.)	24	11.192	4,23	370	302	5	0	130	2,7
16	ALBERTI ANGELO (A: 88% B: 35% C: 42% D: 202GG. E: 139GG.)	30	10.753	4,04	369	312	3	7	185	2,5
17	LA PASSA DI FUSTINI DANILO E FRANCO (A: 86% B: 19% C: 21% D: 237GG. E: 149GG.)	68	10.802	4,55	369	304	3	11	173	2,5
18	MENGHINI PATRICK (A: 83% B: 10% C: 30% D: 69GG. E: 118GG.)	7	10.650	4,3	368	297	4	4	130	1,8
19	AZ. AGR. LE MITRIE DI BERTOLDI LORENZ (A: 84% B: 49% C: 37% D: 191GG. E: 156GG.)	22	11.415	4,11	364	295	3	9	126	1,8
20	LA TORBA DEI F.LLI BRONZINI SAS (A: 86% B: 36% C: 29% D: 198GG. E: 181GG.)	39	10.288	4,24	361	298	3	4	137	2,8

A: % Giorni mungitura - B: % Capi entrati - C: % Capi usciti - D: Giorni mungitura capi entrati - E: Giorni mungitura capi usciti.

Bollettino dei controlli della produttività del latte - Anno 2022

BOVINI

TN Cod. Prov. 18

Trentino Alto Adige

Pag. 2/6

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE

N. Ord.	AZIENDA	Vacche Presenti N.	PRODUZIONI			Mungitu Effettiva GG.	ETA' AL PARTO		Periodo Parto GG.	Inseminazioni N.
			Latte KG.	Grasso %	Proteine KG.		A	M		
Pezzata Rossa Italiana										
1	ROSATI LORENZO (A: 85% B: 0% C: 33% D: 0GG. E: 144GG.)	8	10.311	3,79	386	313	5	5	111	2,0
2	AGR. PASSERINI EUGENIO E MARCO SAS (A: 88% B: 37% C: 33% D: 253GG. E: 145GG.)	18	11.150	3,26	358	315	3	9	158	1,8
3	SIMONI MATTEO (A: 86% B: 22% C: 33% D: 153GG. E: 96GG.)	6	9.297	4,15	339	302	5	3	130	2,0
4	IANES PAOLO (A: 81% B: 14% C: 21% D: 238GG. E: 109GG.)	11	9.528	3,74	336	292	5	8	146	1,9
5	SAS MARCE' DI CROSINA PAOLO E GILBE (A: 90% B: 11% C: 22% D: 271GG. E: 226GG.)	7	9.135	3,89	327	324	4	0	168	2,9
6	MASO LENA DI DELLAGIACOMA FABIO E F (A: 90% B: 50% C: 14% D: 245GG. E: 97GG.)	12	9.027	3,88	317	315	3	10	120	1,9
7	RACCIS ANTONELLA (A: 87% B: 18% C: 55% D: 308GG. E: 78GG.)	5	9.378	4,01	316	321	5	4	146	1,8
8	LEONARDI RICCARDO (A: 86% B: 21% C: 29% D: 245GG. E: 100GG.)	10	8.328	4,46	315	300	4	8	130	1,6
9	VANZO GIAN BATTISTA (A: 86% B: 14% C: 14% D: 284GG. E: 137GG.)	6	9.083	3,87	309	306	4	6	70	1,0
10	WIESER KURT (A: 95% B: 11% C: 17% D: 274GG. E: 43GG.)	15	8.813	3,74	307	346	4	4	150	1,0
11	SCALED BRUEDER BAUERNHOF SAS (A: 85% B: 16% C: 23% D: 124GG. E: 155GG.)	24	8.934	4,13	307	308	5	8	99	1,6
12	TURRA MICHELA E GIORGIO SAS (A: 84% B: 23% C: 23% D: 303GG. E: 129GG.)	10	9.229	3,22	306	287	4	11	86	1,3
13	MORANDINI FRANCO (A: 81% B: 30% C: 26% D: 171GG. E: 80GG.)	34	8.842	3,55	305	286	5	3	112	2,1
14	GIACOMUZZI MARCO (A: 92% B: 50% C: 35% D: 149GG. E: 160GG.)	13	8.309	3,77	302	328	3	11	91	1,6
15	PRET ANDREA (A: 80% B: 17% C: 25% D: 217GG. E: 129GG.)	9	8.966	2,47	302	291	5	10	87	1,7
16	FURLAN RITA PIA (A: 89% B: 5% C: 21% D: 299GG. E: 269GG.)	15	8.245	3,96	295	320	5	3	161	1,3
17	MASO SCHNEIDER DEI F.LLI VARESCO (A: 87% B: 50% C: 36% D: 260GG. E: 99GG.)	9	8.545	3,98	291	307	4	6	126	1,7
18	BOSIN ANTONIO (A: 80% B: 0% C: 14% D: 0GG. E: 142GG.)	24	8.461	3,84	288	286	6	2	127	2,2
19	CORAZZA GIANPAOLO (A: 80% B: 0% C: 10% D: 0GG. E: 256GG.)	9	7.615	4,59	287	293	4	8	149	2,0
20	PEDROTTI DINO (A: 86% B: 10% C: 50% D: 229GG. E: 163GG.)	5	8.476	3,7	287	303	5	10	101	1,4

A: % Giorni mungitura - B: % Capi entrati - C: % Capi usciti - D: Giorni mungitura capi entrati - E: Giorni mungitura capi usciti.

Bollettino dei controlli della produttività del latte - Anno 2022

BOVINI

TN Cod. Prov. 18

Trentino Alto Adige

Pag. 3/6



Vuoi conoscere le tue medie produttive?

bollettino aia latte

aia.it
http://bollettino.aia.it

bollettino AIA - Associazione Italiana Allevatori

La raccolta dei dati sulla produttività del latte viene fatta dall'A.I.A. negli anni '60 sono stati pubblicati per la prima volta i "Risultati ..."

Vai su Internet e
cerca:
"bollettino AIA latte"

e clicca sulla pagina

Contenuti



Tabelle

Consultazione del Bollettino dei Controlli della Produttività del latte per Anno, Specie, Tipologia Tabellare e Provincia.

Bollettino

Statistiche Introduttive

Statistiche Ufficiali

Puoi vedere diversi bollettini:

- Media Aziendale (inserendo il codice AUA 18XXXXXX)
- Graduatorie di merito
- Migliori Lattifere

Si aprirà una pagina WEB di AIA, vai fino alla sezione "CONTENUTI" clicca su "TABELLE"

Bollettino On Line
Controlli sulla Produttività del Latte

Campagna: 2021/2022 Tabella: Bollettino Specie: Bovini

Annualità: 2022

Lista Tabelle:
Medie Provinciali a Lattazione
Medie Provinciali ad Anno
Graduatoria di merito degli allevamenti per Medie Aziendali
Graduatoria delle migliori lattifere per kg di latte

Regioni/Province:
 Tutte
 01 Valle d'Aosta Aosta
 02 Piemonte
 03 Lombardia Alessandria
 04 Cuneo
 05 Novara
 06 Torino
 07 Vercelli
 08 Liguria
 29 Genova

Filtri per Medie Aziendali:
Prov: 18 Aziendale: 00105 Cerca

Visualizza

MEIE AZIENDALI		Provincia		Trento								
Vacche Control	Vacche Presenti	Lattaz. Chiuse	PRODUZIONI Latte	Grasso	Proteine	Mungitura Effettiva	ETA AL PARTO	Periodo Parto Cor				
N	N	% Cont	KG	z o %	%	OG	z o A M	GG				
Frisona Italiana												
105 TIPO AT												
P.	127	63	50	98	10.909	1.514	3.97	3.45	327	33		
T.			10.819	3.98	3.44				4	0	155	
(A:	92%	B: 35%	C: 34%	D: 196 pp	E: 135 pp				ETA' 11 PART			

P: CAPI PRESENTI TUTTO L'ANNO - T: TOTALE CAPI - A: % GIORNI MUNGITURA - B: % CAPI ENTRATI - C: % CAPI USCITI - GIORNI MUNGITURA CAPI ENTRATI - E: GIORNI MUNGITURA CAPI USCITI

Bollettino dei controlli della produttività del latte - Anno 2022 BOVINI

TN Cod. Prov. 18 Trentino Alto Adige

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE

N. Ord.	AZIENDA	Vacche Presenti N.	PRODUZIONI			Mungitu Effettiva GG.	ETA' AL PARTO		Periodo Parto GG.	Inseminazioni N.
			Latte KG.	Grasso %	Proteine KG.		A	M		
Rendena										
1	MASE' FILIPPO	29	6.768	3,23	233	293	6	3	135	1,3
	(A: 82% B: 12% C: 15% D: 221GG. E: 100GG.)									
2	SAS ARTINI DI IVAN E RINO ARTINI	40	6.405	3,54	202	287	5	2	121	1,0
	(A: 83% B: 21% C: 31% D: 289GG. E: 166GG.)									
3	AZ. LA STRIA DI BO' DI POVINELLI	17	6.078	3,81	201	273	5	7	151	2,0
	(A: 77% B: 23% C: 23% D: 248GG. E: 134GG.)									
4	POLLA MAURIZIO	84	6.092	3,72	196	297	5	5	113	2,2
	(A: 83% B: 21% C: 25% D: 269GG. E: 90GG.)									
5	SAS KAIZER DI ALEX E CLAUDIO SALVAD	7	5.824	3,77	194	292	5	3	195	1,5
	(A: 84% B: 22% C: 22% D: 293GG. E: 101GG.)									
6	SAS SALVADEI ALBERTO E PIETRO	20	5.606	3,53	193	292	4	10	136	2,4
	(A: 83% B: 39% C: 35% D: 220GG. E: 169GG.)									
7	POLLA MAURO	56	5.684	3,7	191	307	5	1	129	2,5
	(A: 86% B: 22% C: 16% D: 283GG. E: 83GG.)									
8	SARTORI DANIELE	39	5.842	3,58	187	280	4	8	109	1,6
	(A: 80% B: 15% C: 17% D: 260GG. E: 188GG.)									
9	FLORIANI GABRIELE	6	5.748	3,41	180	278	6	7	150	1,8
	(A: 78% B: 13% C: 25% D: 131GG. E: 5GG.)									
10	COLLINI VALENTINO	23	4.997	4,09	167	310	5	8	164	1,7
	(A: 87% B: 35% C: 12% D: 294GG. E: 38GG.)									
Grigio Alpina										
1	GIOVANNINI ANDREA	28	6.911	3,94	258	319	5	7	106	1,1
	(A: 89% B: 23% C: 20% D: 267GG. E: 88GG.)									
2	MASO POZZAL DI DAGOSTIN EMANUELE	29	6.968	3,95	238	303	5	9	106	1,3
	(A: 86% B: 36% C: 19% D: 268GG. E: 74GG.)									
3	PAOLI ROBERTO	12	6.372	3,76	218	295	5	8	120	1,6
	(A: 82% B: 27% C: 20% D: 223GG. E: 45GG.)									
4	MAS LA GRISOTA DI AVI EMIL	9	6.283	3,78	215	250	5	10	126	1,0
	(A: 76% B: 27% C: 18% D: 294GG. E: 106GG.)									
5	GANARINI MARIA IN RIZZOLI	5	5.925	3,81	207	300	5	2	97	1,1
	(A: 83% B: 29% C: 29% D: 137GG. E: 156GG.)									
6	GIACOMUZZI MARCO	10	5.790	3,33	199	276	4	8	76	1,6
	(A: 81% B: 25% C: 50% D: 123GG. E: 157GG.)									
7	ECCEL NICOLA	6	5.916	3,47	197	312	4	7	102	1,4
	(A: 88% B: 50% C: 0% D: 163GG. E: 0GG.)									
8	VAIA LUIGINO	7	5.639	3,71	191	259	6	1	82	1,0
	(A: 71% B: 0% C: 0% D: 0GG. E: 0GG.)									
9	DEGIAMPIETRO MARCO	18	5.906	3,56	190	293	6	2	82	1,3
	(A: 81% B: 28% C: 28% D: 224GG. E: 130GG.)									
10	ROSATI DAMIANO	8	5.958	3,84	190	271	4	10	95	1,3
	(A: 74% B: 0% C: 0% D: 0GG. E: 0GG.)									

A: % Giorni mungitura - B: % Capi entrati - C: % Capi usciti - D: Giorni mungitura capi entrati - E: Giorni mungitura capi usciti.

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE

N. P.O.	AZIENDA	Vacche Presenti N.	PRODUZIONI			Mungitu Effettiva GG.	ETA' AL PARTO		Periodo Parto GG.	Inseminazioni N.
			Latte KG.	Grasso %	Proteine KG.		A	M		
Robot										
Bruna										
1	PEDRIN MICHEL (A: 87% B: 0% C: 38% D: 0GG. E: 190GG.)	5	12.810	3,98	475	331	6	11	131	1,6
2	ZENDRI FRANCESCO (A: 88% B: 30% C: 21% D: 177GG. E: 121GG.)	26	10.786	3,79	380	314	3	9	139	2,5
3	SAS ROEN (A: 91% B: 22% C: 38% D: 232GG. E: 101GG.)	20	9.915	3,61	374	326	4	4	166	2,6
4	LENZI GIACOMO E FIGLI SSA (A: 80% B: 13% C: 38% D: 178GG. E: 68GG.)	10	10.324	3,43	349	287	5	1	139	1,5
5	SANDRI CARLO (A: 86% B: 22% C: 16% D: 206GG. E: 151GG.)	31	9.324	3,96	344	304	5	7	168	1,9
6	ZAPPINI FEDELE (A: 74% B: 40% C: 0% D: 144GG. E: 0GG.)	5	9.196	4,08	342	274	4	5	146	2,6
7	PIZZINI RICCARDO (A: 88% B: 50% C: 44% D: 216GG. E: 162GG.)	9	8.868	3,82	324	309	3	10	163	3,9
8	MASO MICLER DI SLAGHENAUF PAOLO E (A: 85% B: 38% C: 38% D: 186GG. E: 180GG.)	5	8.948	4	315	290	2	7	122	2,0
9	TURRA GIANMARIA (A: 79% B: 47% C: 44% D: 114GG. E: 125GG.)	19	6.101	3,91	219	268	3	6	138	1,9
10	MASO MOLIN FAMIGLIA FACCHINELLI (A: 69% B: 11% C: 11% D: 345GG. E: 94GG.)	8	6.150	3,58	207	236	4	8	169	2,0
Frisona Italiana										
1	PEDRIN MICHEL (A: 88% B: 9% C: 9% D: 250GG. E: 158GG.)	43	13.469	3,67	470	317	3	5	140	1,7
2	AZ. AGR. SANDRI OSCAR E FIGLI (A: 87% B: 34% C: 33% D: 202GG. E: 150GG.)	92	12.988	3,7	436	306	3	8	121	2,3
3	ZENDRI FRANCESCO (A: 88% B: 54% C: 23% D: 220GG. E: 129GG.)	10	11.381	3,73	395	298	2	10	128	2,0
4	SANDRI CARLO (A: 83% B: 20% C: 24% D: 230GG. E: 87GG.)	19	11.196	3,68	383	299	4	10	129	1,6
5	AZ. AGR. GIOSI FARM di G. R. G. SAS (A: 88% B: 58% C: 40% D: 214GG. E: 150GG.)	76	10.896	3,82	382	297	3	7	127	1,9
6	ZAPPINI FEDELE (A: 85% B: 41% C: 44% D: 214GG. E: 99GG.)	18	11.251	3,57	381	293	4	4	152	2,8
7	LENZI GIACOMO E FIGLI SSA (A: 84% B: 27% C: 25% D: 225GG. E: 145GG.)	45	11.387	3,46	380	296	3	7	136	1,6
8	SAS ROEN (A: 89% B: 29% C: 41% D: 194GG. E: 105GG.)	24	11.312	3,29	375	312	4	0	161	2,4
9	DONATI BRUNO (A: 88% B: 43% C: 33% D: 199GG. E: 146GG.)	39	10.878	3,4	371	304	3	6	135	2,2

A: % Giorni mungitura - B: % Capi entrati - C: % Capi usciti - D: Giorni mungitura capi entrati - E: Giorni mungitura capi usciti.

Bollettino dei controlli della produttività del latte - Anno 2022

BOVINI

TN Cod. Prov. 18

Trentino Alto Adige

Pag. 5/6

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE

N. Ord.	AZIENDA	Vacche Presenti N.	PRODUZIONI			Mungitu Effettiva GG.	ETA' AL PARTO		Periodo Parto GG.	Inseminazioni N.
			Latte KG.	Grasso %	Proteine KG.		A	M		
10	SALVETTI TULLIO (A: 90% B: 36% C: 38% D: 173GG. E: 154GG.)	48	10.545	3,45	370	324	3	4	153	2,6
11	MASO MICLER DI SLAGHENAUF PAOLO E (A: 89% B: 41% C: 48% D: 139GG. E: 163GG.)	29	10.927	3,77	366	310	2	11	125	2,0
12	AZ. AGR. EL BASTON DI ZAPPINI PAOLO (A: 83% B: 47% C: 28% D: 182GG. E: 122GG.)	23	10.350	3,67	350	283	4	0	151	2,7
13	PIZZINI RICCARDO (A: 89% B: 26% C: 37% D: 218GG. E: 159GG.)	22	9.976	3,69	339	308	3	9	142	3,3
14	AZ. AGR. PASSERINI F.LLI (A: 91% B: 43% C: 28% D: 175GG. E: 164GG.)	55	9.431	3,93	334	320	3	7	182	2,3
15	MASOCCO MAURIZIO (A: 85% B: 35% C: 31% D: 157GG. E: 153GG.)	34	9.007	3,6	304	297	4	3	197	2,8
16	MASO MOLIN FAMIGLIA FACCHINELLI (A: 84% B: 17% C: 28% D: 116GG. E: 153GG.)	13	8.625	3,36	282	295	4	1	158	2,3
17	GIACOMELLI SABRINA (A: 91% B: 53% C: 37% D: 199GG. E: 133GG.)	19	7.636	3,77	274	320	3	6	261	1,9

Pezzata Rossa Italiana

1	ZUCAL VITTORIO E DAVIDE SAS (A: 82% B: 8% C: 16% D: 217GG. E: 161GG.)	52	10.230	3,35	355	296	4	11	99	1,9
2	RASOM FILIPPO (A: 83% B: 15% C: 37% D: 140GG. E: 186GG.)	17	7.984	3,57	272	293	5	0	79	1,1
3	GIACOMELLI SABRINA (A: 82% B: 70% C: 13% D: 246GG. E: 116GG.)	20	7.524	3,62	266	270	4	5	163	1,8
4	MAZZUCCHI GIORGIO (A: 85% B: 23% C: 20% D: 191GG. E: 154GG.)	24	6.897	3,86	248	307	4	4	124	2,1
5	MASO MOLIN FAMIGLIA FACCHINELLI (A: 76% B: 33% C: 33% D: 212GG. E: 135GG.)	14	6.696	3,34	225	253	4	7	104	1,8
6	ZADRA TIZIANA (A: 91% B: 171% C: 64% D: 230GG. E: 83GG.)	5	5.308	4,03	186	338	3	4	111	1,5

A: % Giorni mungitura - B: % Capi entrati - C: % Capi usciti - D: Giorni mungitura capi entrati - E: Giorni mungitura capi usciti.



CONSORZIO "SUPERBROWN" di Bolzano e Trento

GIOVANI TORI GENOMICI

Superbrown DANGER		IT021002520913		Paillette: TRASPARENTE	
Cross	Dynamite x Pete x Astro x Donjack	Nato: 07/02/2022		K-Caseina: BB	
Madre	NADDA	Punt.: 89/91	1° 2.00	305 gg 8344 kg	3.73% 311 kg 3.74% 312 kg
Nonna	NADIA	Punt.: 92/94	3° 4.07	305 gg 10323 kg	4.19% 433 kg 3.85% 397 kg

Superbrown SARNER		IT021002549211		Paillette: ARANCIO	
Cross	Silk x Arrow x Denaro x Amaranto	Nato: 03/02/2022		K-Caseina: BB	
Madre	ROMA	Punt.: 87/87	3° 5.00	305 gg 7612 kg	4.65% 354 kg 4.07% 312 kg
Nonna	RITA	Punt.: 87/87	3° 5.00	305 gg 8664 kg	4.30% 369 kg 3.70% 321 kg

Superbrown LANDINI		IT021002537700		Paillette: GRIGIO	
Cross	Lover x Virkon x Payssli x Poster	Nato: 02/02/2022		K-Caseina: BB	
Madre	WELA	Punt.: 86/87	3° 4.05	305 gg 9232 kg	4.50% 415 kg 3.64% 336 kg
Nonna	BG-WIPS	Punt.: 86/87	3° 4.09	305 gg 11290 kg	4.99% 563 kg 3.91% 442 kg

Superbrown BONITO		IT021002538370		Paillette: VERDE	
Cross	Bison x Bean x Assay x Bradley	Nato: 16/01/2022		K-Caseina: BB	
Madre	NUNZIA	Punt.: 86/86	1° 2.04	305 gg 8217 kg	4.76% 391 kg 3.89% 320 kg
Nonna	NUSSE	Punt.: 87/88	3° 4.09	305 gg 13431 kg	4.01% 539 kg 3.60% 484 kg

Superbrown LOTUS		IT021002522555		Paillette: GIALLO	
Cross	Lover x Temtation x Payssli x Champ	Nato: 05/01/2022		K-Caseina: BB	
Madre	NELINA	Punt.: 86/88	3° 4.03	305 gg 8377 kg	4.87% 408 kg 3.66% 307 kg
Nonna	NORMA	Punt.: 85/85	2° 3.07	305 gg 8025 kg	4.30% 348 kg 3.70% 295 kg

Superbrown NETFLIX		IT073990316747		Paillette: ARANCIONE	
Cross	Noro x Falco x Easy x Energade	Nato: 31/12/2021		K-Caseina: AB	
Madre	PAMELA	Punt.: 90/89	3° 4.04	297 gg 12190 kg	4.16% 507 kg 3.95% 482 kg
Nonna	LORITA	Punt.: 86/86	5° 7.07	305 gg 11334 kg	3.36% 381 kg 3.42% 388 kg

Superbrown SILURO		IT022990372619		Paillette: VERDE SCURO	
Cross	Shaldon x Blooming x Arrow x Nesta	Nato: 06/12/2021		K-Caseina: BB	
Madre	BETTY	Punt.: 85/56	1° 2.00	247 gg 5390 kg	4.47% 241 kg 3.62% 195 kg
Nonna	BRITNEY	Punt.: 85/85	4° 6.03	305 gg 12193 kg	5.30% 646 kg 3.90% 471 kg



Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO



Sei un'**impresa agricola** o una **cooperativa** in cerca di **finanziamenti** a tasso agevolato o di **consulenza** finanziaria mirata?

Aiutiamo proprio te!

GARANTIAMO

- ▶ Un migliore **accesso al credito**;
- ▶ Una migliore **intermediazione con le banche**;
- ▶ **Consulenza finanziaria** di elevata qualità;
- ▶ **Assistenza** sugli strumenti agevolativi, regionali e nazionali, per le PMI



Chiamaci

Tel: (+39) 0461 260417

Scrivici

info@cooperfidi.it

visita il nostro sito web

www.cooperfidi.it





 **RIEPER**

MANGIMI DI QUALITÀ PER IL SUCCESSO DEI CLIENTI

- Oltre 70 anni di consolidata esperienza
- Alimenti di alta qualità per animali sani e rese bilanciate
- Massima sicurezza di produzione grazie a tecnologie e macchinari all'avanguardia
- Vasta gamma di referenze per tutte le necessità aziendali
- Analisi gratuite dei vostri foraggi presso i nostri laboratori
- Consulenza esperta nello sviluppare la razione ottimale per soddisfare ogni vostra esigenza

I VOSTRI CONSULENTI AGRARI:



Luca Zuccher
Cell: 347 96 800 60

Garda Trentino, Ala-Avio, Rovereto e Vallagarina, Folgaria, Alta Valsugana, Bassa Valsugana e Tesino, Valli del Primiero



Matteo Magnini
Cell: 348 43 535 75

Val di Sole, Val di Non Bassa, Val di Non Alta, Val Rendena, Valli Giudicarie, Andalo, Molveno, Val di Ledro, Proves, Lauregno